



Condizioni di Assicurazione

Elaborate secondo le linee guida “Contratti Semplici e Chiari”


Edizione Luglio 2025

27001

Avvertenze

Simboli

Nel testo sono utilizzati dei simboli per rendere più agevole la lettura.

Simbolo	Significato
	Rinvia ad uno o più articoli del Contratto dove si possono trovare approfondimenti sull'argomento trattato



Box di consultazione

Nel testo le informazioni esplicative, i commenti o gli esempi si trovano inseriti in Box di consultazione formattati in questo modo.

Queste informazioni non sono parte del contratto ma aiutano a chiarirne il significato

Contenuti

A - Presentazione

1. Il Contratto in sintesi	pag. 5
----------------------------	--------

B - Oggetto del Contratto

2. Versamenti	pag. 8
3. Modalità di investimento	pag. 8
4. Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato	pag. 11
5. Adeguamento dell'investimento nella Gestione Separata	pag. 11
6. Valorizzazione delle quote dei Fondi Interni	pag. 11
7. Copertura caso morte	pag. 12
8. Prestazioni Assicurate in caso di morte	pag. 12
9. Garanzie della Compagnia	pag. 13

C - Il Contratto dalla A alla Z

10. Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato	pag. 14
11. Conclusione del Contratto	pag. 15
12. Efficacia del Contratto	pag. 16
13. Diritto di ripensamento (Recesso)	pag. 16
14. Pagamento Anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)	pag. 16
15. Cambio delle modalità di investimento: Cambio di Profilo e Switch	pag. 19
16. Costi	pag. 20
17. Sconti	pag. 20
18. Prestiti	pag. 20
19. Cessioni di credito, pegno o vincoli	pag. 21
20. Duplicati	pag. 21
21. Beneficiari	pag. 21
22. Referente	pag. 22
23. Antiterrorismo e sanzioni internazionali	pag. 22
24. Antiriciclaggio	pag. 23
25. Imposte e tasse	pag. 23
26. Legge applicabile	pag. 23
27. Foro competente	pag. 23
28. Obblighi e diritti derivanti dal Contratto	pag. 23

D - Pagamenti della Compagnia

29. Richieste di pagamento	pag. 24
30. Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato	pag. 25
31. Termini per il pagamento	pag. 25

E - Glossario

pag. 26

F - Contatti

pag. 30

G - Allegati SFDR

A - Presentazione

1 Il Contratto in sintesi

IL SIGNIFICATO DI TUTTE LE PAROLE INDICATE NEL TESTO CON INIZIALE MAIUSCOLA IN FORMATO GRASSETTO È QUELLO INDICATO NELLA SEZIONE “GLOSSARIO” INSERITA ALLA FINE DEL PRESENTE DOCUMENTO.

1.1 Tipo di Contratto

Strategia Più Valore è un **Contratto** di assicurazione caso morte, a vita intera, multiramo, con possibilità per il **Cliente** (il **Cliente** è il soggetto che la legge chiama **Contraente**) di richiedere:

- il pagamento anticipato del **Capitale Maturato** (Riscatto) in ogni momento, dopo un anno dalla **Data di Decorrenza**.

Caso morte significa che la Compagnia paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato**.

A vita intera significa che la copertura vale per tutta la vita dell'**Assicurato** e che la Compagnia paga le **Prestazioni Assicurate** in caso di morte dell'**Assicurato**.

Multiramo significa che il **Capitale Investito** dal **Cliente** prevede la possibilità di investire in una Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e in **Fondi Interni** assicurativi Unit Linked. (🔗 art. 3).

1.2 Versamenti

Il **Cliente** effettua un **Primo Versamento** e può scegliere di effettuare eventuali **Versamenti Aggiuntivi**. Il **Cliente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e la Compagnia può decidere di non accettarli (🔗 art. 2.1).

1.3 Capitale Investito

I **Versamenti** vengono prima ripartiti tra la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e il **Comparto Multimanager** secondo le modalità di seguito previste (🔗 art 3.2).

A questi sono poi sottratti i **Costi di Investimento**; il risultato dà il **Capitale Investito**.

1.4 Modalità di investimento

I **Versamenti** vengono ripartiti tra la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e il **Comparto Multimanager** secondo le percentuali previste da uno dei sette **Profili Predefiniti di Investimento** (🔗 3.2). Il **Cliente** può selezionare liberamente il **Profilo Predefinito di Investimento** che preferisce. Il **Profilo Predefinito di Investimento** scelto sarà applicato in occasione di tutti gli eventuali **Versamenti Aggiuntivi**, fino a nuova scelta del **Cliente**.

La Gestione Separata è costituita dal fondo Crédit Agricole Vita Più.

Il **Comparto Multimanager** è costituito da cinque **Fondi Interni** unit linked. Il patrimonio netto di ciascun **Fondo Interno** è espresso in quote. Il **Capitale Investito** nel **Comparto Multimanager** viene suddiviso in misura uguale tra i cinque **Fondi Interni** unit linked. Il Capitale Investito in ciascun **Fondo Interno** diviso il **Valore della Quota** alla **Data di Decorrenza** dà il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo Interno**.

1.5 Capitale Maturato

- Il **Capitale Maturato della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” è dato dal **Capitale Investito** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, rivalutato annualmente del **Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” (🔗 art 4.1).

Il **Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” (o Misura annua di rivalutazione) si ottiene sottraendo al **Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata** “Crédit Agricole Vita Più” una percentuale pari al 1,30%, a titolo di costi di gestione.

La misura annua di rivalutazione così definita potrà essere positiva, negativa o nulla.

- Il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo Interno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote che sono state attribuite al **Cliente**. La somma dei **Capitali Maturati** per ogni **Fondo Interno** è il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni**.

Il **Capitale Maturato** è quindi influenzato dal valore di mercato degli attivi in cui i **Fondi Interni** sono investiti ed è soggetto ai rischi di mercato.

La Compagnia non offre pertanto alcuna garanzia di rendimento.

Tuttavia, per la componente investita nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, la Compagnia fornisce delle garanzie (☞ art. 9) in caso di decesso dell’**Assicurato**, richiesta anticipata del **Capitale maturato** (Riscatto) e **Cambio Profilo d’investimento**.

Per la componente investita nei **Fondi Interni**, invece, la **Compagnia** fornisce delle garanzie (☞ art. 9) ma solo al ricorrere di entrambe le seguenti condizioni: a) in caso di decesso dell’**Assicurato**; b) nel caso in cui l’età dell’**Assicurato** all’epoca del decesso sia inferiore a settantacinque anni.

1.6 Cambio delle modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento del **Capitale Maturato**.

In particolare, può:

- Chiedere che il **Capitale Maturato** sia diversamente ripartito tra la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e il **Comparto Multimanager**, scegliendo un diverso **Profilo Predefinito di Investimento** tra quelli elencati all’art. 3.2; questa operazione si chiama **Cambio di Profilo**;
- Chiedere che il **Capitale Maturato del Comparto Multimanager** sia ripartito in maniera diversa tra i **Fondi Interni** del **Comparto Multimanager**, richiedendo il trasferimento del **Capitale Maturato** tra uno o più **Fondi Interni** del **Comparto Multimanager**; questa operazione si chiama **Switch**.

1.7 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di morte dell’**Assicurato** ai **Beneficiari** è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

1. Il valore massimo tra il **Capitale Maturato** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” ed il **Capitale Investito** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, al netto dell’eventuale Capitale Disinvestito; e, quindi, in caso di decesso dell’**Assicurato** è prevista una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%, per la parte di premio investita nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Cliente** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, tenuto conto dell’eventuale **Capitale Disinvestito**.
2. Un importo variabile in base all’età dell’**Assicurato** al momento del decesso, identificato secondo quanto di seguito indicato:
 - a) se l’età dell’**Assicurato** al momento del decesso è inferiore a settantacinque anni, il maggiore tra:
 - Il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni**; e
 - I **Versamenti** nei **Fondi Interni** al netto dei **Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito** dai **Fondi Interni**;
 - b) se l’età dell’**Assicurato** al momento del decesso è uguale o superiore a settantacinque anni:
 - il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni** maggiorato dell’1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di euro 50.000,00).
3. Una maggiorazione pari all’eventuale imposta dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento della morte dell’**Assicurato**) e all’imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell’anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a euro 10.000.

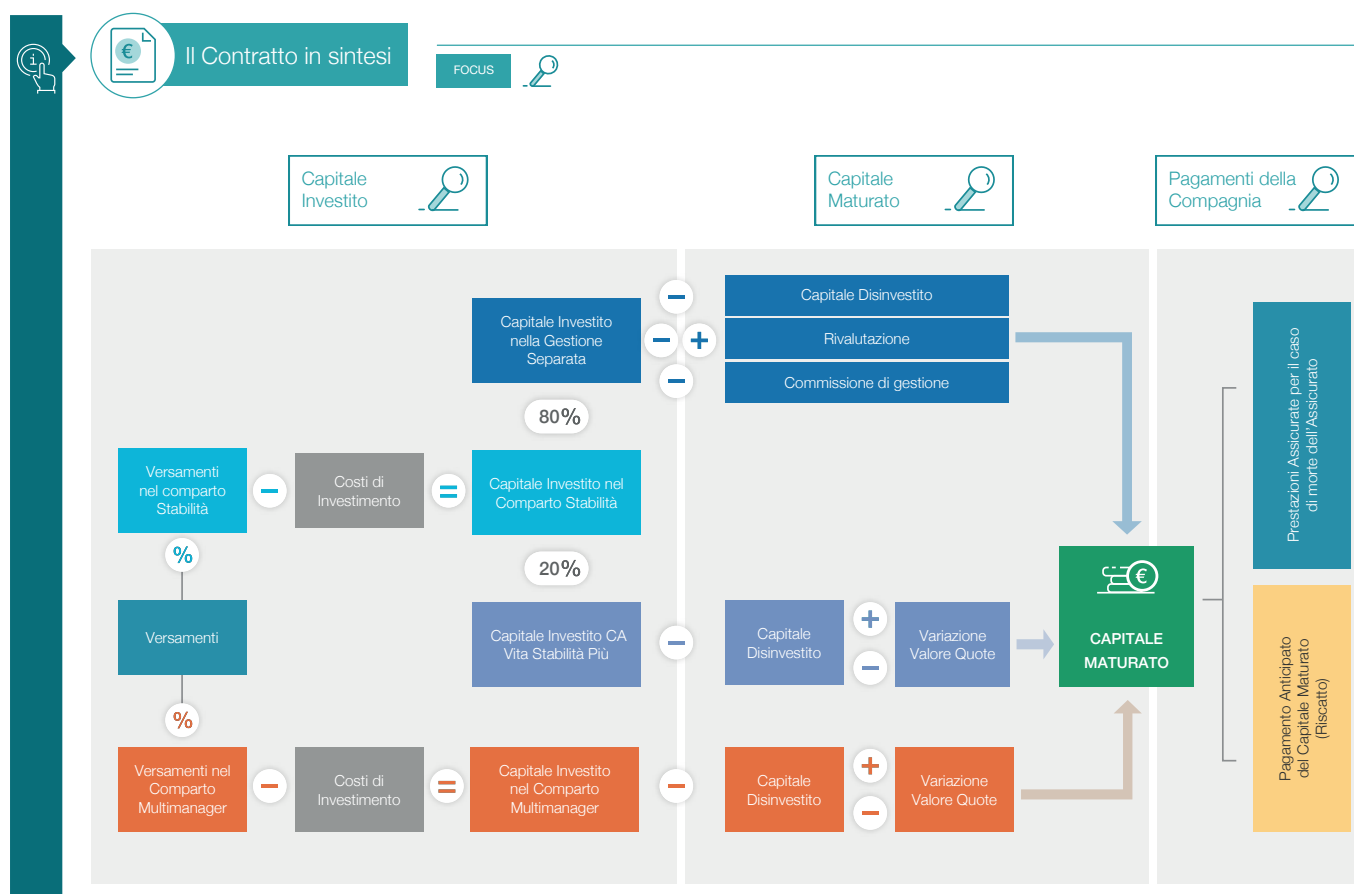
1.8 Pagamento anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente**, se ne ricorrono le condizioni (🔍 art. 14), può richiedere il pagamento anticipato, totale o parziale, del **Capitale Maturato**.

Se la richiesta di pagamento anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente tre anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” (o la quota di **Capitale Maturato** in caso di pagamento parziale) sarà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato (o della quota di Capitale Maturato)
1° anno	Riscatto non consentito
2° anno	1,00%
3° anno	0,50%
Oltre	Nessuna riduzione

Sul **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni** non verrà applicata alcuna riduzione in caso di Riscatto totale o parziale.



B - Oggetto del Contratto

2 Versamenti

2.1 Primo Versamento e Versamenti Aggiuntivi

Sono previsti:

- Un **Primo Versamento**, non inferiore a € 10.000,00, che il **Cliente**, sottoscrivendo il **Contratto**, si impegna ad effettuare;
- **Versamenti Aggiuntivi**, non inferiori a € 5.000, che il **Cliente** può effettuare se:
 - sono trascorsi 30 giorni dalla **Data di Decorrenza**, e
 - l'**Assicurato** ed il **Cliente**, alla data di pagamento del Versamento Aggiuntivo, non hanno ancora compiuto 90 anni.

La Compagnia può decidere di non accettare **Versamenti Aggiuntivi**; conseguentemente, in tale caso, al **Cliente** non sarà consentito disporre ed effettuare alcun **Versamento Aggiuntivo** verso la Compagnia.

Il **Versamento** effettuato da un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" non può essere:

- superiore a € 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di **Versamenti**, al netto del **Capitale Disinvestito**, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di **Versamento**:
 - relativa al **Contratto**
 - relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più".

2.2 Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e nel **Comparto Multimanager**. È data dalle seguenti componenti:

- **Primo Versamento**,
- **Versamenti Aggiuntivi**

Entrambe le voci al netto dei **costi di Investimento** (☞ art 16.1)

2.3 Modalità di Versamento

Il **Cliente** può effettuare **Versamenti** con due modalità alternative:

- mediante disposizione di pagamento a favore della Compagnia, con addebito sul conto corrente intestato o cointestato al **Cliente** e aperto presso uno dei **Soggetti Abilitati**;
- nel caso in cui il conto corrente presso uno dei **Soggetti Abilitati** non sia più attivo, previo invio a Compagnia del modulo di adeguata verifica (al fine di ottemperare agli obblighi di cui alla normativa Antiriciclaggio, v. articolo 24), tramite bonifico a favore della Compagnia, indicando nella causale cognome e nome del **Cliente** ed il numero del **Contratto**.

Non sono possibili pagamenti in contanti.

3 Modalità di investimento

3.1 Comparti

Il **Cliente** può decidere di investire secondo le modalità previste da uno dei sette **Profili Predefiniti di Investimento**.

Ogni profilo prevede diverse percentuali di investimento nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e nel **Comparto Multimanager**.

I **Versamenti** vengono ripartiti tra la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e il **Comparto Multimanager** secondo le percentuali previste da uno dei sette **Profili Predefiniti di Investimento**. Il **Cliente** può selezionare liberamente il **Profilo Predefinito di Investimento**.

Il **Profilo Predefinito di Investimento** scelto sarà applicato in occasione di tutti i **Versamenti Aggiuntivi**, fino a nuova richiesta di cambio del profilo da parte del **Cliente**.

GESTIONE SEPARATA

È costituita dal fondo Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” disciplinato dal relativo Regolamento allegato alle presenti Condizioni di Assicurazione.

IL COMPARTO MULTIMANAGER

È costituito da 5 **Fondi Interni**, e cioè:

- Flex JP – classe 3
- Flex FT – classe 3
- Flex AM – classe 3
- Flex EZ – classe 3
- Flex AN – classe 3

Per la gestione dei **Fondi Interni** la Compagnia si avvale della professionalità di JP Morgan A.M (JP), Franklin Templeton Investments (FT), Amundi SGR (AM), Eurizon Capital (EZ), Pictet (PT), Anima SGR (AN).

Ognuno dei **Fondi Interni** è disciplinato dal proprio Regolamento allegato alle presenti Condizioni di Assicurazione. Il patrimonio netto di ciascun **Fondo Interno** è espresso in quote.

3.2 Profili Predefiniti di Investimento

I sette **Profili Predefiniti di Investimento** sono rappresentati nella tabella di seguito riportata:

Profilo	Gestione Separata	Comparto Multimanager
1	20%	80%
2	30%	70%
3	40%	60%
4	50%	50%
5	60%	40%
6	70%	30%
7	80%	20%

Il **Profilo Predefinito di Investimento** e l'eventuale ripartizione personalizzata tra i **Fondi Interni** vengono applicati in occasione di tutti gli eventuali **Versamenti Aggiuntivi** fino a nuova scelta del **Cliente**.

Entro dieci giorni lavorativi dalla **Data di Decorrenza**, o dalla **Data di Efficacia** dell'Operazione in caso di **Versamenti Aggiuntivi**, la Compagnia invierà al **Cliente** una lettera di conferma dell'Investimento secondo le modalità da questo selezionate e comunicate alla Compagnia.

3.3 Attribuzione del Capitale Investito al Gestione Separata

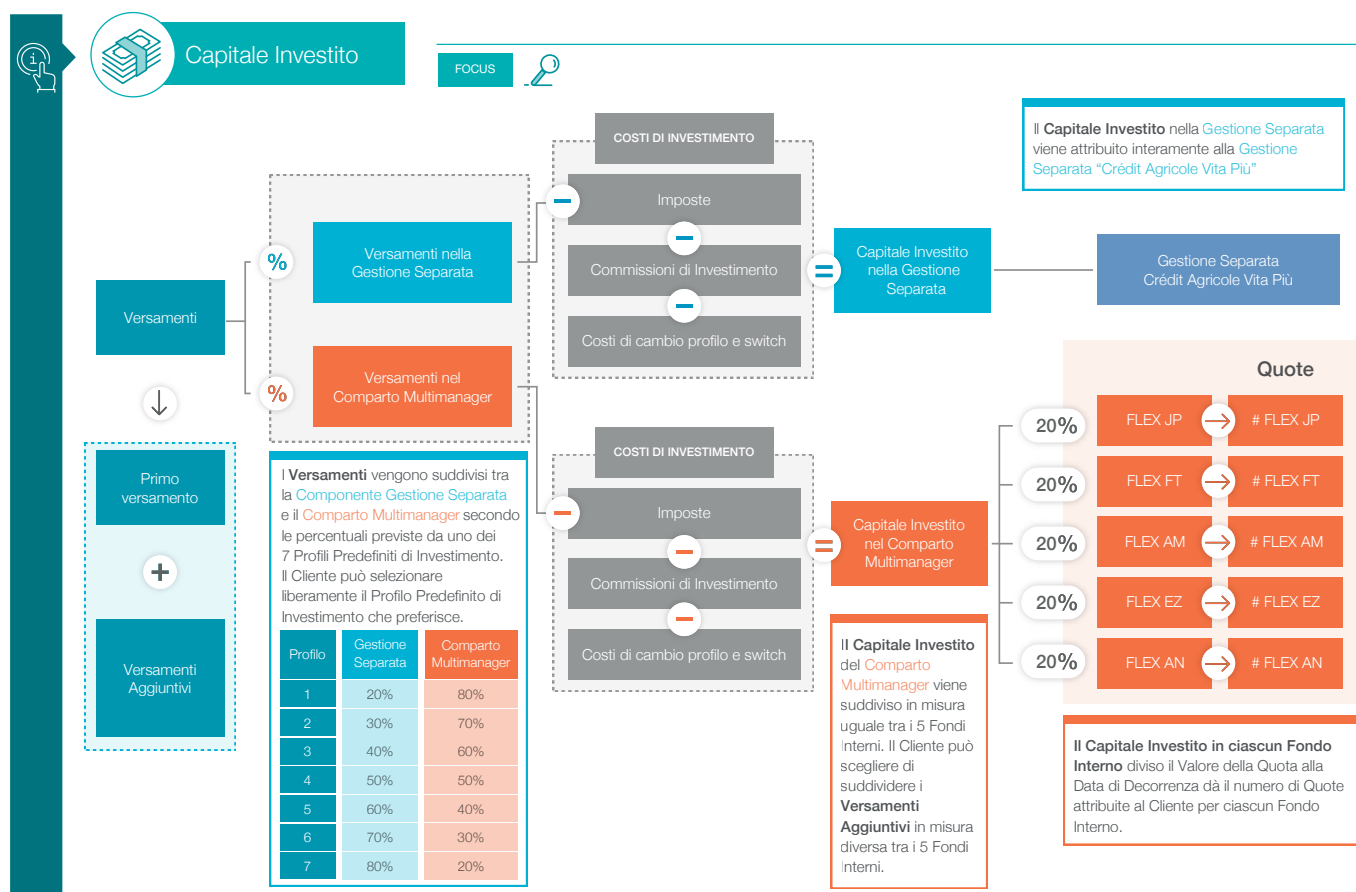
Il **Capitale Investito** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, risultante dal profilo scelto, viene allocato al 100% nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

3.4 Attribuzione del Capitale Investito al Comparto Multimanager

Il **Capitale Investito** del **Comparto Multimanager** viene suddiviso in misura uguale tra i cinque **Fondi Interni**. Il **Cliente** può comunque scegliere di suddividere i **Versamenti Aggiuntivi** in misura diversa tra i cinque **Fondi Interni**.

Il **Capitale Investito** in ciascun **Fondo Interno** diviso il **Valore della Quota** alla **Data di Decorrenza** (o alla **Data di Efficacia dell'Operazione** in caso di **Versamenti Aggiuntivi**) dà il numero di quote attribuite al **Cliente** per ciascun **Fondo Interno**.

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Interno** è determinato settimanalmente dalla Compagnia dividendo il patrimonio netto di quel **Fondo Interno** per il numero di quote in circolazione. Le modalità di calcolo sono definite nel Regolamento di ciascun **Fondo Interno**.



4 Investimento dei Versamenti: Capitale Maturato

Il **Capitale Maturato** ad una certa data è dato dalla somma del:

- **Capitale Maturato** della **Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”**
- **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni**

4.1 Capitale Maturato della Gestione Separata

È la somma di:

- **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Più” alla precedente **Data di Adeguamento**, e
- **Capitale Investito** nella Gestione Separata “Crédit Agricole Più” versato successivamente alla precedente **Data di Adeguamento** al netto dell’eventuale **Capitale Disinvestito**.

Entrambe le componenti vengono rivalutate dalla data iniziale dell’effettivo investimento che:

- per il **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” è la precedente **Data di Adeguamento**;
- per il nuovo **Capitale Investito nella Gestione Separata** è la **Data di Efficacia dell’Operazione di investimento nella Gestione Separata** fino alla data in cui viene effettuato il calcolo del **Capitale Maturato**.

La misura della rivalutazione è pari al **Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”**.

4.2 Capitale Maturato dei Fondi Interni

Il **Capitale Maturato** è in ogni momento uguale, per ciascun **Fondo Interno**, al **Valore della Quota** moltiplicato per il numero di quote attribuite al **Cliente**.

La somma del **Capitale Maturato** per ogni **Fondo Interno** è il **Capitale Maturato del Comparto Multimanager**.

5 Adeguamento dell’investimento nella Gestione Separata

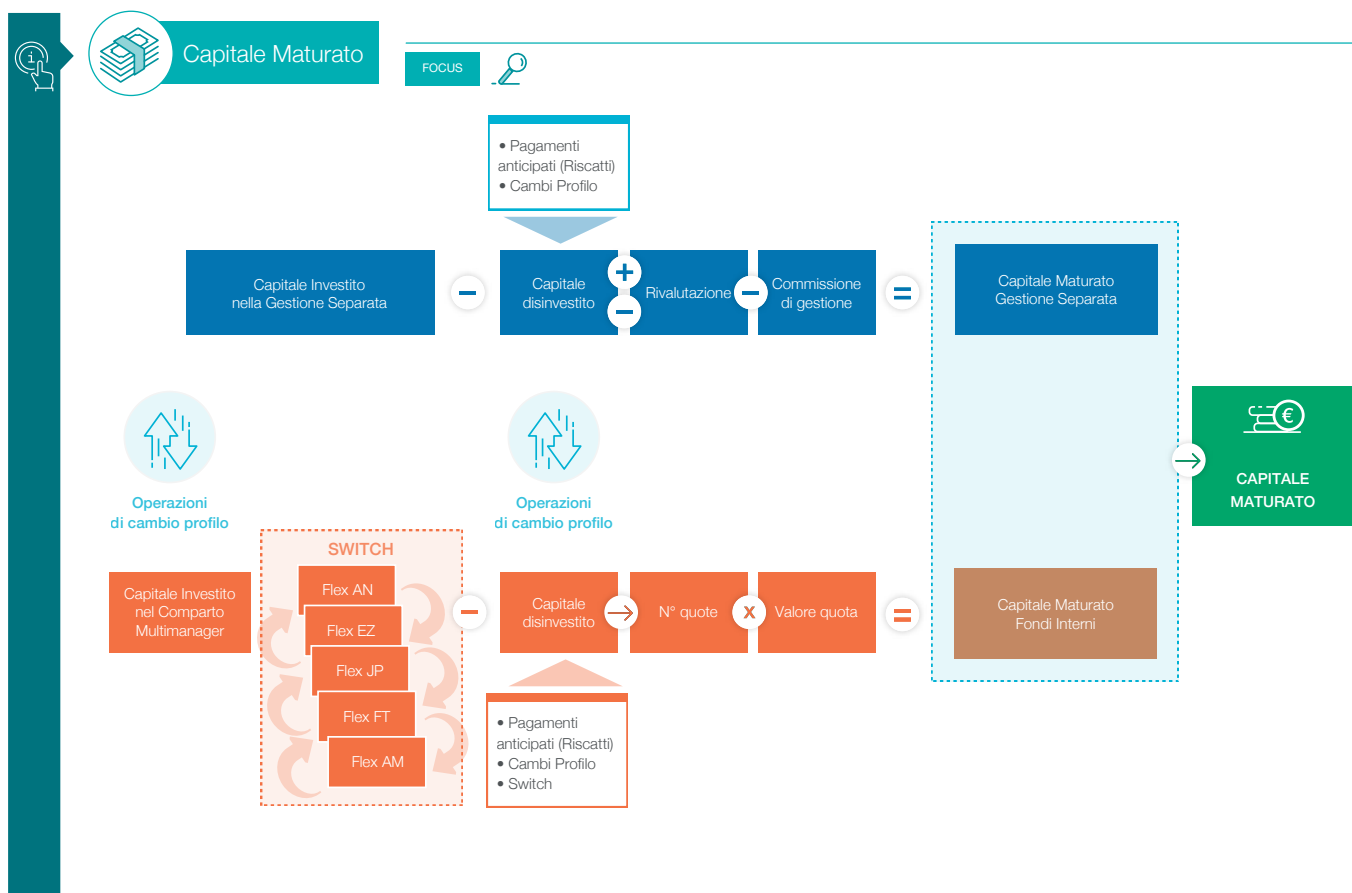
La Compagnia calcola il nuovo **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” (☞ art. 4.1) alla **Data di Adeguamento**, e cioè:

- Alla **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- Ad ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- Alla **Data di Efficacia dell’Operazione** di ogni disinvestimento dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

6 Valorizzazione delle quote dei Fondi Interni

6.1 Modalità e frequenza di valorizzazione

Il **Valore della Quota** di ciascun **Fondo Interno** è determinato settimanalmente dividendo il patrimonio netto di ogni **Fondo Interno** per il numero di quote in circolazione. Il calcolo è effettuato dalla Compagnia con le modalità e la frequenza previste dal Regolamento di ciascun **Fondo Interno**.



7 Copertura caso morte

7.1 Copertura caso morte

In caso di morte dell'**Assicurato**, in qualunque momento, durante l'intera vita dell'**Assicurato**, per qualunque causa e senza limitazioni territoriali, la Compagnia pagherà ai **Beneficiari** le **Prestazioni Assicurate**.

7.2 Condizioni di assicurabilità

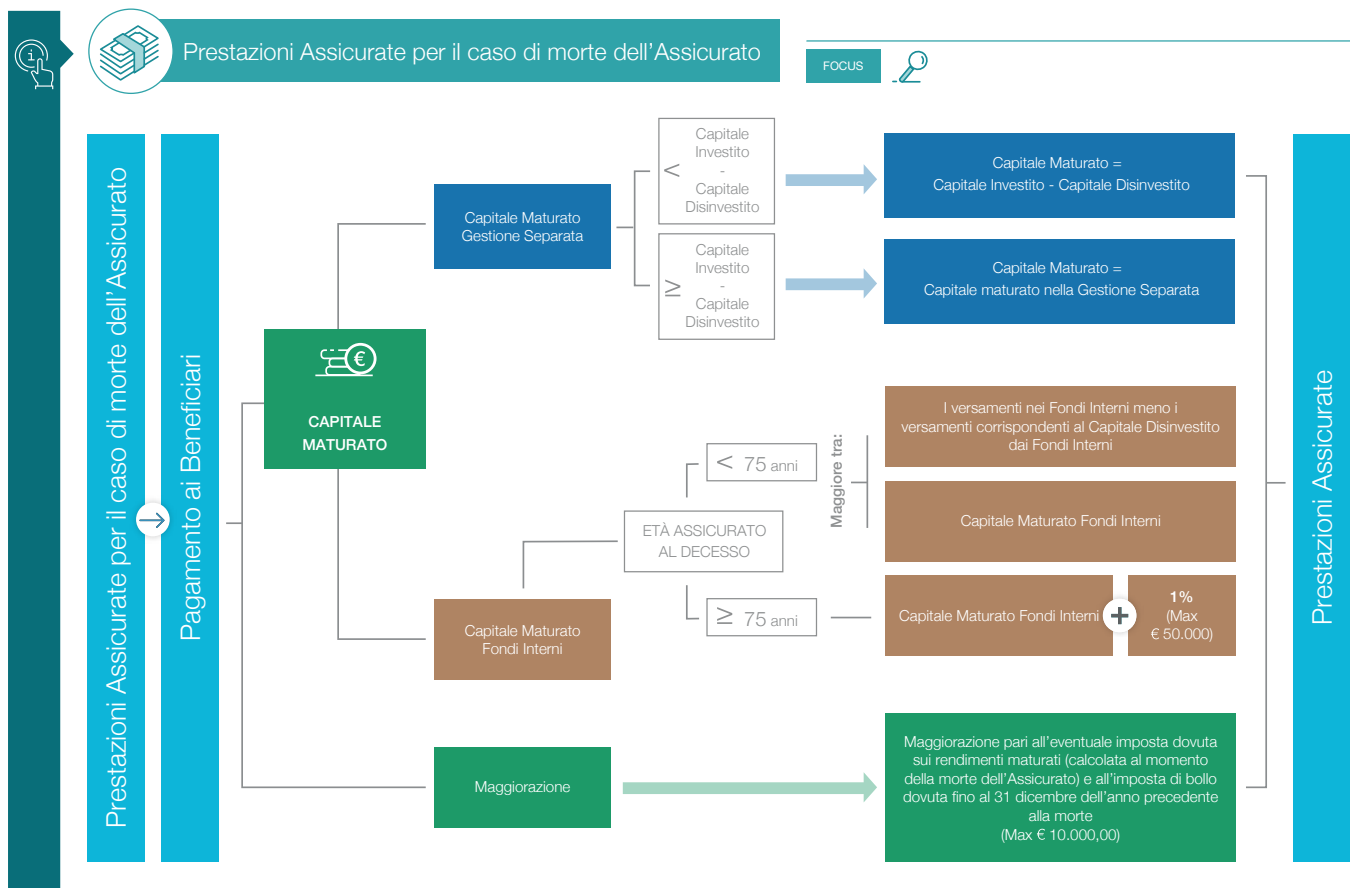
L'età dell'**Assicurato** e quella del **Ciente** al momento della sottoscrizione del **Contratto** non devono essere inferiori a 18 anni né superiori a 85 anni.

8 Prestazioni Assicurate in caso di morte

In caso di morte dell'**Assicurato** ai **Beneficiari** è riconosciuto un importo pari alla somma tra:

1. Il valore massimo tra il **Capitale Maturato** nella Gestion Separata "Crédit Agricole Vita Più" ed il **Capitale Investito** nella Gestion Separata "Crédit Agricole Vita Più", al netto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**; e, quindi, in caso di decesso dell'**Assicurato** è prevista una garanzia di rendimento minimo pari allo 0%, per la parte di premio investita nella Gestion Separata "Crédit Agricole Vita Più"; ciò significa che la prestazione a favore degli aventi diritto non potrà risultare comunque inferiore al **Capitale Investito** dal **Ciente** in tale Gestion Separata "Crédit Agricole Vita Più", tenuto conto dell'eventuale **Capitale Disinvestito**.
2. Un importo variabile in base all'età dell'**Assicurato** al momento del decesso, identificato secondo quanto di seguito indicato:

- a) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è inferiore a 75 anni: il maggiore tra:
- Il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni**; e
 - I **Versamenti** nei **Fondi Interni** al netto dei **Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito** dai **Fondi Interni**;
- b) se l'età dell'**Assicurato** al momento del decesso è uguale o superiore a 75 anni:
- il **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni** maggiorato dell'1% a titolo di bonus (il limite massimo del bonus è di euro 50.000,00).
3. Una maggiorazione pari all'eventuale imposta dovuta sui rendimenti maturati (calcolata al momento della morte dell'**Assicurato**) e all'imposta di bollo dovuta fino al 31 dicembre dell'anno precedente alla morte; tale maggiorazione non può essere superiore a euro 10.000.



9 Garanzie della Compagnia

Per la componente investita nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", la Compagnia garantisce che il **Capitale Maturato** della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" non sarà mai inferiore al Capitale Investito nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" meno il Capitale Disinvestito. La garanzia è riconosciuta esclusivamente in caso di:

- di decesso dell'Assicurato
- di Riscatto Parziale (☞ art. 14.1) o Totale;
- cambio profilo d'investimento.

Per la componente investita nei **Fondi Interni**, la Compagnia garantisce che corrisponderà una somma pari ai **Versamenti** effettuati nei **Fondi Interni** meno gli eventuali **Versamenti corrispondenti al Capitale Disinvestito** dai **Fondi Interni**, ma solo al ricorrere di entrambe le seguenti condizioni:

- Il pagamento è dovuto per il caso di decesso dell'**Assicurato**;
- L'età dell'**Assicurato** all'epoca del decesso è inferiore a 75 anni.

C - Il Contratto dalla A alla Z

10 Dichiarazioni del Cliente e dell'Assicurato

10.1 Dichiarazioni sulle caratteristiche del rischio assicurato

Il **Cliente** ha l'obbligo di fornire dichiarazioni esatte e non reticenti, evitando di fornire risposte false o inesatte a domande della Compagnia o tacere, anche in assenza di esplicita domanda della Compagnia, su circostanze rilevanti per la determinazione del rischio e che, quindi, avrebbero comportato il rifiuto della Compagnia a stipulare il **Contratto**, l'applicazione di un **Premio** maggiore o di condizioni contrattuali diverse.

L'**Assicurato**, se a conoscenza delle circostanze rilevanti per la determinazione del rischio, ha il medesimo obbligo.

Dichiarazioni inesatte o reticenti possono comportare la perdita totale o parziale del diritto delle **Prestazioni Assicurate**, nonché la stessa cessazione dell'assicurazione ai sensi degli articoli 1892,1893,1894 del C.C. In particolare, dichiarazioni inesatte o reticenze, in caso di dolo o colpa grave, sono causa di annullamento del **Contratto**, altrimenti possono consentire il Recesso della Compagnia.

10.2 Dichiarazioni con rilevanza fiscale o richieste dalla legge



Accordo FATCA

L'accordo intergovernativo FATCA (Foreign Account Tax Compliance Act) nasce per contrastare l'evasione fiscale di soggetti di cittadinanza statunitense o residenti negli Stati Uniti (U.S. Person). L'accordo è stato ratificato con la Legge 18 giugno 2015, n. 95, che prevede che la Compagnia debba trasmettere alcuni dati all'Agenzia delle Entrate, se il **Cliente** è una U.S. Person. Anche il CRS (Common Reporting Standard) e la Direttiva 2014/107/UE del Consiglio (DAC2) rientrano nell'ambito degli accordi per lo scambio automatico internazionale delle informazioni finanziarie, questa volta però riguardante i Paesi Ocse e dell'Unione Europea.

Alcune informazioni, ad esempio la residenza del **Cliente** persona fisica o la sede del **Cliente** persona giuridica, sono richieste dalla legge in quanto rilevanti a fini fiscali. Sempre per obbligo di legge il **Cliente** deve fornire le dichiarazioni previste nelle sezioni FATCA e CRS. Le dichiarazioni del **Cliente** devono essere anche in questi casi complete e veritiere.

10.3 Obbligo di aggiornamento delle dichiarazioni

Il **Cliente** deve comunicare tempestivamente ogni cambiamento delle situazioni descritte nei paragrafi precedenti ed è responsabile di ogni danno causato alla Compagnia in caso di mancato adempimento o ritardo.



Art. 1898 c.c. Aggravamento del rischio

Il contraente ha l'obbligo di dare immediato avviso all'assicuratore dei mutamenti che aggravano il rischio in modo tale che, se il nuovo stato di cose fosse esistito e fosse stato conosciuto dall'assicuratore al momento della conclusione del contratto, l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione o l'avrebbe consentita per un premio più elevato.

L'assicuratore può recedere dal contratto, dandone comunicazione per iscritto all'assicurato entro un mese dal giorno in cui ha ricevuto l'avviso o ha avuto in altro modo conoscenza dell'aggravamento del rischio.

Il recesso dell'assicuratore ha effetto immediato se l'aggravamento è tale che l'assicuratore non avrebbe consentito l'assicurazione; ha effetto dopo quindici giorni, se l'aggravamento del rischio è tale che per l'assicurazione sarebbe stato richiesto un premio maggiore.

Spettano all'assicuratore i premi relativi al periodo di assicurazione in corso al momento in cui è comunicata la dichiarazione di recesso.

Se il sinistro si verifica prima che siano trascorsi i termini per la comunicazione e per l'efficacia del recesso, l'assicuratore non risponde qualora l'aggravamento del rischio sia tale che egli non avrebbe consentito l'assicurazione se il nuovo stato di cose fosse esistito al momento del contratto; altrimenti la somma dovuta è ridotta, tenuto conto del rapporto tra il premio stabilito nel contratto e quello che sarebbe stato fissato se il maggiore rischio fosse esistito al tempo del contratto stesso.

11 Conclusione del Contratto

Il **Contratto** può essere sottoscritto presso le filiali dei **Soggetti Abilitati**, tramite Offerta Fuori Sede da parte dei **Soggetti Abilitati** oppure a distanza nell'ambito di un sistema gestito ed organizzato dai **Soggetti Abilitati**.

Il Cliente può concludere il contratto attraverso due modalità, previste, rispettivamente, in caso di sottoscrizione del Modulo di Polizza o della **Proposta di Adesione**.

11.1 Se la Compagnia ha consegnato al Cliente il Modulo di Polizza

Il **Contratto** è concluso quando la Compagnia viene a conoscenza della firma da parte del Cliente di tutti i seguenti documenti:

- il **Modulo di Polizza** da lui firmato con firma autografa, con esclusione di qualsiasi forma di firma elettronica; e
- ogni ulteriore documento richiesto dalla Compagnia.

Il **Modulo di Polizza** può essere sottoscritto esclusivamente presso le filiali del **Soggetto Abilitato**.

11.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Cliente** firma la Proposta di Adesione, autorizzando la Compagnia, per il caso di accettazione della proposta stessa, ad addebitare i **Versamenti** indicati dal **Cliente** nella **Proposta di Adesione** sul conto corrente aperto presso una delle filiali del **Soggetto Abilitato**.

La proposta potrà essere sottoscritta presso le filiali nonché mediante **Offerta Fuori Sede** o a distanza da parte del **Soggetto Abilitato**.

Nel caso di operatività a distanza o fuori sede, la sottoscrizione della proposta dovrà essere effettuata mediante utilizzo di firma digitale resa disponibile dal Soggetto Abilitato.

Il **Contratto** è concluso quando il primo versamento è addebitato al **Cliente**.

La **Data di Decorrenza** è comunicata al **Cliente** tramite lettera di conferma.

12 Efficacia del Contratto

12.1 Se il Cliente ha ricevuto il Modulo di Polizza firmato dalla Compagnia

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva, a condizione che sia avvenuto il **Primo Versamento**, a partire dalla **Data di Decorrenza**.

12.2 Se il Cliente firma una Proposta di Adesione

Il **Contratto** è efficace e la copertura prevista è attiva a partire dalla **Data di Decorrenza**.

13 Diritto di ripensamento (Recesso)

Il **Cliente**, entro 30 giorni dal momento in cui ha ricevuto comunicazione che il **Contratto** è concluso oppure dalla data in cui ha ricevuto la Documentazione precontrattuale se successiva, può chiedere che ne cessino gli effetti (Recesso). Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- Inviata tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all'indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it; in entrambi i casi allegando documento d'identità in corso di validità

Dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia, sia il **Cliente** che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale. Entro 30 giorni da tale momento la Compagnia pagherà:

Se la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia

Prima della Data di Decorrenza	dalla Data di Decorrenza
I Versamenti effettuati meno <ul style="list-style-type: none"> • Eventuali imposte. 	<ul style="list-style-type: none"> • Per la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più", il Capitale Investito più i Costi di Investimento; • Per il Comparto Multimanager, il Capitale Maturato alla Data di Efficacia più i Costi di Investimento.

14 Pagamento Anticipato al Cliente del Capitale Maturato (Riscatto)

Il **Cliente** può chiedere che gli venga pagato anticipatamente, in tutto o in parte, il **Capitale Maturato** (Riscatto), se:

- L'**Assicurato** è ancora in vita; e
- È trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**.

Per la richiesta, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad una delle filiali del **Soggetto Abilitato**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviata tramite un'e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it
- inviata tramite un'e-mail, all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it

In alternativa, la richiesta di Riscatto può essere inoltrata alla Compagnia attraverso l'Area Clienti sul sito www.ca-vita.it. Se è consegnata ad una delle filiali del **Soggetto Abilitato**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**. Se la richiesta di Pagamento Anticipato, totale o parziale, avviene prima che siano trascorsi interamente tre anni dalla **Data di Decorrenza**, il **Capitale Maturato della Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" verrà ridotto della percentuale riportata nella tabella qui sotto:

Anno di richiesta del Riscatto	Riduzione Percentuale del Capitale Maturato della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"
1° anno	Riscatto non consentito
2° anno	1,00 %
3° anno	0,50 %
Oltre	Nessuna riduzione

Il **Cliente** può richiedere il Pagamento Anticipato dell'intero **Capitale Maturato** (Riscatto Totale). In questo caso, dal momento in cui la comunicazione è ricevuta dal **Soggetto Abilitato** o dalla Compagnia, il **Contratto** è risolto, ossia cessa di avere effetti; ciò significa che sia il **Cliente** che la Compagnia sono liberi da ogni obbligazione contrattuale, salvo quella di pagare il **Capitale Maturato** al netto delle eventuali riduzioni percentuali indicate in tabella sopra.

Se un **Cliente** (o più **Clienti** collegati fra loro anche per effetto di rapporti partecipativi) richiede un Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"** (Riscatto):

- superiore a € 35.000.000,00
- o comunque superiore a un importo che raggiunga il valore di € 35.000.000,00, se sommato a tutte le operazioni di Versamenti, al netto del Capitale Investito, nel corso dei dodici mesi precedenti a un'operazione di Versamento
- relative al **Contratto**
- relative a qualsiasi contratto di assicurazione sottoscritto dal **Cliente** (o da un **Cliente** collegato), se tale contratto prevede investimenti nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più"

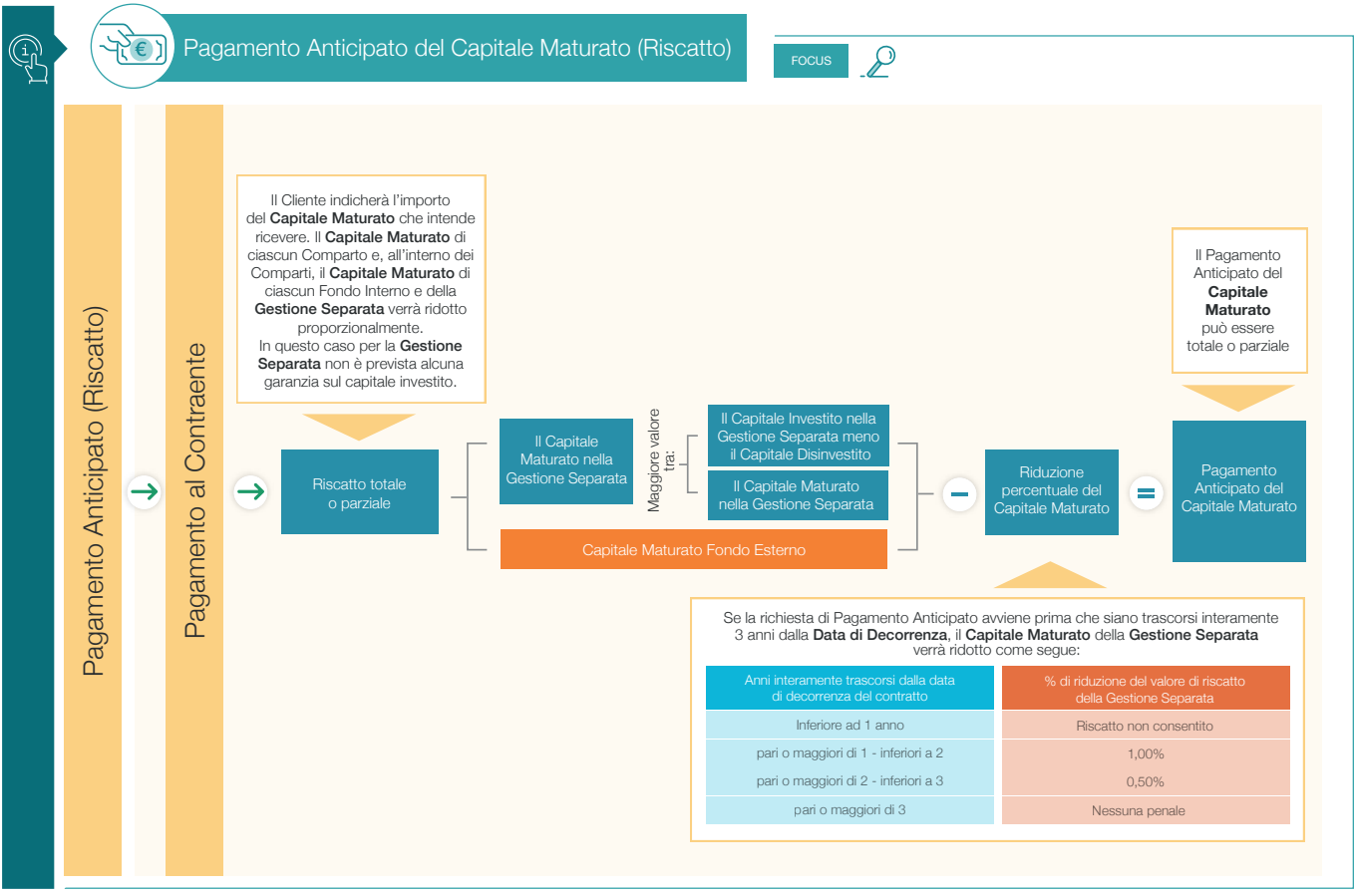
la Compagnia può autorizzare l'operazione trascorsi almeno 12 mesi dall'ultimo **Versamento** effettuato e poi rateizzare il pagamento nei 6 mesi successivi.

14.1 Pagamento Anticipato al Cliente di parte del Capitale Maturato (Riscatto Parziale)

Il **Cliente** può chiedere anche il pagamento di una parte del **Capitale Maturato**, ma solo se, eseguita l'operazione, il **Capitale Maturato** della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" sarà pari o superiore a euro 50,00.

Il **Cliente** indicherà l'importo del **Capitale Maturato** che intende ricevere. Il **Capitale Maturato** di ciascun Comparto e, all'interno dei Comparti, il **Capitale Maturato** di ciascun **Fondo Interno** e della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" verrà ridotto proporzionalmente.

Per il resto si applicano le stesse regole previste per il pagamento dell'intero **Capitale Maturato** (🔗 Art. 14.1).



15 Cambio delle modalità di investimento: Cambio di Profilo e Switch

15.1 Quando e come si può cambiare modalità di investimento

Il **Cliente**, se è trascorso almeno un anno dalla **Data di Decorrenza**, può chiedere che siano cambiate le modalità di investimento (🔗 art. 3). Non è possibile cambiare le modalità di investimento negli ultimi dieci giorni del mese di dicembre.

In particolare può:

- Chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso diversamente tra la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e il **Comparto Multimanager**, scegliendo un diverso profilo tra quelli elencati all’art. 3.2; questa operazione si chiama **Cambio di Profilo**;
- Chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso in maniera diversa tra i **Fondi Interni** del **Comparto Multimanager**, richiedendo il trasferimento di **Capitale Maturato** tra uno o più **Fondi Interni** del **Comparto Multimanager**; questa operazione si chiama **Switch**.

Per farlo, deve firmare una comunicazione scritta che può essere:

- Consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, oppure
- Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:
 Crédit Agricole Vita S.p.A.
 Servizio Portafoglio
 Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano
- tramite mail alla casella informazioni@ca-vita.it oppure via PEC all’indirizzo portafoglio.ca-vita@legalmail.it in entrambi i casi allegando documento d’identità in corso di validità

Se è consegnata ad uno dei **Soggetti Abilitati**, la richiesta può essere sottoscritta anche mediante firma digitale fornita dal **Soggetto Abilitato**.

15.2 Cambio di Profilo

Ricevuta la richiesta di **Cambio di Profilo**, la Compagnia:

- Calcola il **Capitale Maturato** di ogni Comparto alla **Data di Efficacia** dell’Operazione;
- Determina il peso percentuale del **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e del **Comparto Multimanager** alla **Data di Efficacia** dell’Operazione;
- Disinveste l’importo necessario a realizzare la divisione del **Capitale Maturato** richiesta dal **Cliente** dal Comparto appropriato, che può essere, a seconda del caso, la Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” o il **Comparto Multimanager**; in quest’ultimo caso:
 - tutti i **Fondi Interni** vengono disinvestiti contemporaneamente;
 - è rispettata la percentuale di allocazione tra **Fondi Interni** esistente alla **Data di Efficacia** dell’Operazione;
 - è ridotto il numero di quote di ciascun **Fondo Interno**.
- Sottrae i Costi di **Cambio Profilo** o **Switch** dall’importo da reinvestire;
- Investe l’importo netto risultante, a seconda del caso, nella Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” o nel **Comparto Multimanager**. Si applicano le regole di investimento dell’art. 3.

15.3 Switch

In caso di richiesta di trasferimento di parte del **Capitale Maturato** di uno o più **Fondi Interni** ad uno o più **Fondi Interni** del **Comparto Multimanager**, la Compagnia:

- Disinveste da ciascun **Fondo Interno** interessato all’operazione il numero di quote necessario;
- Sottrae i Costi di **Cambio Profilo** o **Switch** dall’importo da reinvestire risultante;
- Investe l’importo netto risultante nel o nei **Fondi Interni** prescelti, attribuendo il numero di quote spettanti in base al **Valore della Quota** alla **Data di Efficacia** dell’Operazione.

16 Costi

Sul **Contratto** gravano i seguenti costi.

16.1 Costi di Investimento

Sono costituiti dai seguenti elementi:

- Imposte eventualmente dovute sui **Versamenti**;
- Costi di **Cambio Profilo** o **Switch**, pari allo 0,30% sul capitale trasferito, con un minimo di € 10 ed un massimo di € 300.
- **Commissioni di Investimento**, pari a 1,00% di ogni Versamento effettuato.

16.2 Costi di gestione

- Per la **GESTIONE SEPARATA “CRÉDIT AGRICOLE VITA PIÙ”**
L'1,30% sul **Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”**.

- Per il **COMPARTO MULTIMANAGER**

I costi previsti dal Regolamento di ciascun **Fondo Interno** del **Comparto Multimanager**, cui si rinvia, e qui sintetizzati: una commissione di gestione pari al 2,30% annuale, prelevata mensilmente dal **Fondo Interno** e calcolata quotidianamente sulla base del valore complessivo netto; tale commissione è ridotta allo 0,50% sul valore degli OICR collegati, emessi o gestiti da Società appartenenti al Gruppo Crédit Agricole (OICR Collegati).

Inoltre, sulla **Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”** gravano altri costi non quantificabili e che sono dettagliati nel Regolamento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

La Compagnia può modificare le commissioni di gestione sopra indicate con comunicazione scritta al **Cliente**. Entro 30 giorni dal ricevimento di questa comunicazione il **Cliente** può far cessare gli effetti del Contratto e chiedere il Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** senza costi (Recesso). Se la Compagnia non ha ricevuto la comunicazione entro il termine di trenta giorni, le modifiche si considereranno approvate, con la decorrenza indicata nella citata comunicazione.

17 Sconti

Sono previsti sconti.

Sconti dipendenti del Gruppo Crédit Agricole: sono previste condizioni di sottoscrizione agevolate per tutti i dipendenti del Gruppo Crédit Agricole che sottoscrivono il presente prodotto;

Sconti Beneficiari: sono previsti sconti sui caricamenti per tutti i Clienti/Beneficiari di polizze CA Vita in seguito al decesso dell'Assicurato e se il relativo capitale, alla data di investimento del premio, è stato liquidato da non più di sei mesi.

18 Prestiti

La Compagnia non concede prestiti sul presente **Contratto**.

19 Cessioni di credito, pegno o vincoli

Il **Cliente** può cedere a terzi i diritti di credito derivanti dal **Contratto** o costituirli in pegno. Può anche chiedere che al **Contratto** venga apposta una clausola di vincolo a favore di un terzo.



Clausola di vincolo

Con la così detta “clausola di vincolo”, il cui contenuto può variare e deve essere concordato tra il **Cliente** e la Compagnia, può essere previsto, ad esempio, che le **Prestazioni Assicurate** non possono essere corrisposte ai **Beneficiari** senza il consenso di un soggetto terzo, titolare del vincolo, oppure che le **Prestazioni Assicurate** devono essere corrisposte direttamente al titolare del vincolo. Anche il pagamento anticipato al **Cliente** del **Capitale Maturato** richiede il consenso del soggetto titolare del vincolo.

Cessioni di credito, pegni e vincoli diventano efficaci solo quando la **Compagnia**, a seguito di comunicazione scritta, ne abbia fatto annotazione sull'originale del **Modulo di Polizza** ovvero su apposita appendice di polizza che costituirà parte integrante del contratto medesimo. Da tale momento il recesso, i riscatti e il pagamento delle **Prestazioni Assicurate** richiedono il consenso scritto del soggetto a cui favore è stata effettuata la cessione, è stato costituito il pegno o è stato apposto il vincolo.

La Compagnia può opporre al cessionario, al creditore pignoratizio o al soggetto in favore del quale è costituito il vincolo le eccezioni che le spetterebbero verso il Contraente sulla base del contratto.

20 Duplicati

Se il **Contratto** è stato smarrito, distrutto o sottratto, la Compagnia consegnerà al **Cliente** o agli altri aventi diritto un duplicato. È necessario consegnare copia della denuncia di smarrimento, distruzione o furto presentata all'autorità competente.

Inoltre, nel corso del procedimento di liquidazione delle **Prestazioni Assicurate** per il caso di morte, la Compagnia, a richiesta del **Beneficiario**, consegnerà senza spese copia del **Contratto** in suo possesso, completa di eventuali appendici o modificazioni.

21 Beneficiari

21.1 Nomina

Il **Cliente** designa un beneficiario o più beneficiari.

La designazione dei beneficiari può essere:

- Generica: il **Cliente** nomina genericamente i beneficiari (es. coniuge; figli; eredi legittimi etc)
- Specifica: il **Cliente** indica nominativamente i beneficiari (nome, cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita, etc).

Nel solo caso di designazione specifica del/dei beneficiario/beneficiari, anche al fine di consentire alla Compagnia il corretto adempimento delle norme in materia di antiriciclaggio, il **Cliente** è tenuto a fornire:

- in caso di persona fisica: nome, cognome, codice fiscale, data di nascita, luogo di nascita, e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**;
- in caso di persona giuridica: la denominazione, la sede legale, il numero d'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel registro delle persone giuridiche o, in alternativa, il numero di codice fiscale e il legame tra **Beneficiario** e **Cliente**.



Quando la legge prevede che non si può modificare la designazione del **Beneficiario**

La designazione dei **Beneficiari** non può essere revocata o modificata nei seguenti casi:

- dopo che il **Cliente** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia la rinuncia al potere di revoca e il **Beneficiario** ha dichiarato per iscritto alla Compagnia l'accettazione del beneficio;
- dopo la morte del **Cliente**;
- dopo che, verificatasi la morte dell'**Assicurato**, il **Beneficiario** ha comunicato per iscritto alla Compagnia di volersi avvalere del beneficio.

21.2 Revoca e modifica

Il **Cliente** può in qualsiasi momento revocare o modificare la designazione dei **Beneficiari**, salvo diversa previsione di legge.

21.3 Modalità di nomina, modifica e revoca

La nomina, la modifica e la revoca possono essere fatte:

- nel **Modulo di Polizza** o, a seconda del caso, nella **Proposta di Adesione**;
- nel testamento del **Cliente**;
- con dichiarazione scritta che può essere:
 - Consegnata ad una delle filiali dei **Soggetti Abilitati**, oppure
 - Inviata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Servizio Portafoglio
Corso di Porta Vigentina, 9 – 20122 Milano

Nomina, modifica e revoca, anche se effettuati col testamento, sono atti unilaterali recettizi, cioè, dato che la Compagnia non può eseguire ciò che non conosce, diventano opponibili alla Compagnia e possono essere da questa eseguiti solo quando giunti a sua conoscenza.

21.4 Divisione delle Prestazioni Assicurate tra più Beneficiari

Se è stato nominato più di un **Beneficiario**, le **Prestazioni Assicurate** saranno divise tra i **Beneficiari** in parti uguali.

Il **Cliente** può prevedere una divisione in percentuali diverse con le stesse modalità con cui può effettuare la nomina, modifica o revoca del **Beneficiario**.

22 Referente

Il **Cliente** per esigenze di riservatezza può nominare un Referente diverso dai **Beneficiari** a cui la Compagnia potrà far riferimento in caso di decesso dell'**Assicurato**.

23 Antiterrorismo e sanzioni internazionali

La Compagnia, in qualità di entità soggetta a controllo e coordinamento di Crédit Agricole Assurances, Gruppo IVA Crédit Agricole Assurances in Italia, facente parte del Gruppo Crédit Agricole S.A. (CA.SA), si impegna a rispettare le norme legislative e le regole previste dal regime delle Sanzioni Internazionali definito da misure restrittive che

impongono sanzioni di natura economica o finanziaria (incluse le sanzioni o misure relative ad **Embargo** o **Asset Freeze**) volte a contrastare l'attività di Stati, individui o organizzazioni che minacciano la pace e la sicurezza internazionale. Tali misure sono emesse, amministrate o rafforzate dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dalla Francia, dagli Stati Uniti d'America (incluso in particolare l'Office of Foreign Assets (OFAC) e il Dipartimento di Stato) o da altre Autorità competenti.

In osservanza alle direttive di CA.SA., nessun pagamento può essere effettuato nell'esecuzione del presente **Contratto** assicurativo se tale pagamento viola le suddette misure.

24 Antiriciclaggio

La Compagnia, in base a quanto sancito dalla normativa dettata in materia antiriciclaggio, è tenuta a raccogliere tutte le informazioni utili ad adempiere agli obblighi di adeguata verifica della clientela.

Il **Cliente** deve fornire, sotto la propria responsabilità, tutte le informazioni necessarie e aggiornate ai fini dell'adempimento degli obblighi di adeguata verifica in materia antiriciclaggio.

Qualora la Compagnia, in conseguenza della non collaborazione del **Cliente**, si trovi nell'impossibilità oggettiva di poter rispettare gli obblighi di adeguata verifica, la stessa dovrà astenersi dal concludere il **Contratto** o dall'eseguire le operazioni richieste.

25 Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative al **Contratto** sono a carico del **Cliente** e dei **Beneficiari**.

26 Legge applicabile

Il **Contratto** è regolato dalla legge italiana. Oltre alle previsioni contenute nel **Contratto**, trovano pertanto applicazione anche le norme di legge.

27 Foro competente

Il foro competente per le controversie relative al **Contratto** è quello di residenza o domicilio del **Cliente** o del **Beneficiario** che sia persona fisica e consumatore.

28 Obblighi e diritti derivanti dal Contratto

Il **Contratto** rappresenta l'intero accordo raggiunto tra il **Cliente** e la Compagnia. Tutte le modifiche al **Contratto** devono risultare da atto scritto e firmato dalle parti.

D - Pagamenti della Compagnia

29 Richieste di pagamento

Con riferimento alla liquidazione delle prestazioni dedotte in polizza, il **Cliente** o il **Beneficiario** devono comunicare alla Compagnia di voler procedere in tal senso:

- tramite il **Soggetto Abilitato**
- inviando lettera raccomandata a/r alla Compagnia:

Crédit Agricole Vita S.p.A.
Ufficio Liquidazioni
(per richieste di riscatti)
Ufficio Sinistri
(per denuncia sinistro)
Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

- inviando una mail all'indirizzo di posta elettronica certificata liquidazioni.ca-vita@legalmail.it
- inviando una mail, in caso di Riscatto, all'indirizzo di posta elettronica liquidazioni@ca-vita.it
- inviando una mail, per il caso di decesso dell'**Assicurato**, all'indirizzo di posta elettronica sinistri.vita@ca-vita.it.

Alla richiesta di liquidazione devono essere sempre allegati:

- Copia di un documento di identità e del codice fiscale del richiedente. Quando la richiesta è effettuata da un procuratore o da altro rappresentante legale di **Cliente** o **Beneficiario**, è necessario allegare anche copia di un documento di identità e del codice fiscale di questo soggetto con, ove esistente, relativo atto di delega ad agire;
- Modulo per l'Identificazione e l'Adeguata Verifica della Clientela (ai sensi del D. Lgs. 231/07 e s.m.i.) specifico del **Soggetto Abilitato** oppure di CA Vita, a seconda della modalità di inoltro della richiesta di liquidazione e sulla base delle soglie di importo previste dalla Compagnia.
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate per il caso di morte, i documenti necessari per verificare il diritto a ricevere il pagamento e per identificare i soggetti aventi diritto (documenti di seguito specificati);
- Per le richieste relative a Prestazioni Assicurate caso di morte con **Beneficiari** minori o incapaci, originale del decreto del Giudice Tutelare che autorizza la riscossione della somma ed indica le modalità del reimpiego di tale somma.

La Compagnia si riserva comunque il diritto, se vi sono di particolari esigenze di approfondimento, a richiedere l'ulteriore documentazione necessaria a verificare l'esistenza dell'obbligo di pagamento, individuare gli aventi diritto e adempiere agli obblighi di natura fiscale.

Sul sito internet www.ca-vita.it e presso la **Soggetto Abilitato**, sono disponibili ulteriori informazioni. È anche presente un modulo di richiesta di pagamento, predisposto con il solo scopo di facilitare il **Cliente** e che il **Cliente** stesso è libero di utilizzare o meno.

I **Beneficiari** devono presentare la seguente documentazione:

- Certificato di morte dell'**Assicurato**;
- Se il **Cliente** ha nominato come **Beneficiari** i suoi eredi:
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da cui risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il testamento presentato è l'unico o ultimo conosciuto e, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono insorte vertenze sull'eredità o mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre le persone chiamate dal testatore non ve ne sono altre alle quali la legge riservi una quota di eredità o altri diritti alla successione.
 - Se il **Cliente** non ha lasciato un testamento:
 - una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti:
 - quali sono gli eredi,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare la non esistenza di testamenti,
 - l'indicazione di tutte le persone nominate come **Beneficiari**.
 - Se il **Cliente** ha nominato i **Beneficiari** senza fare riferimento alla loro qualità di erede (ad esempio indicando il nome del **Beneficiario**):
 - la documentazione necessaria per provare la propria designazione, se tale designazione non risulta già dal Modulo di Polizza o dalla documentazione in possesso della Compagnia;
 - Se il **Cliente** ha lasciato un testamento:
 - copia autentica o estratto autentico del testamento;
 - dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dalla quale risulti, sotto la propria responsabilità:
 - quali sono i **Beneficiari**,
 - che il **Beneficiario** ha espletato ogni tentativo e ha compiuto quanto in suo potere per accertare che il testamento presentato è l'unico o, nel caso di più testamenti, quale sia ritenuto valido,
 - che non sono state mosse contestazioni contro il testamento o i testamenti,
 - che oltre ai **Beneficiari** menzionati nella dichiarazione stessa non ve ne sono altri e
 - che nel testamento non sono presenti revoche o modifiche della designazione dei **Beneficiari**.

30 Pagamento delle Prestazioni Assicurate per il caso di morte dell'Assicurato

La Compagnia può richiedere l'originale del **Contratto** se c'è un contrasto tra quanto richiesto dal **Beneficiario** e la documentazione in possesso della Compagnia o quando la Compagnia contesti l'autenticità del **Contratto** o di altra documentazione contrattuale che il **Beneficiario** intenda far valere. Quanto previsto dal presente comma non deroga tuttavia alle disposizioni di legge applicabili in caso di contenzioso.

31 Termini per il pagamento

Verificata la sussistenza dell'obbligo di pagamento, la Compagnia paga la somma dovuta entro trenta giorni dalla data in cui è stata ricevuta tutta la documentazione necessaria. Dopo tale termine sono dovuti gli interessi legali, essendo esclusa la risarcibilità di qualsiasi eventuale maggior danno asserito dal **Cliente**.

E - Glossario

A

Asset Freeze

È una misura amministrativa volta a privare le persone o le organizzazioni dei Paesi sanzionati delle risorse finanziarie necessarie.

Assicurato

È la persona fisica il cui decesso determina l'obbligo da parte della Compagnia di erogare al **Beneficiario** la **Prestazione Assicurata**.

L'**Assicurato** viene designato dal **Cliente**, ma deve accettare per iscritto tale designazione.

B

Beneficiario

È il soggetto che ha diritto di ricevere le **Prestazioni Assicurate**. Viene designato dal **Cliente (Contraente)**.

C

Cambio di Profilo

Chiedere che il **Capitale Maturato** sia diviso diversamente tra la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e il Comparto Multimanager, scegliendo un diverso profilo.  Art. 15.2

Capitale Disinvestito

Parte di capitale che cessa di essere investito, a nella Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" o, rispettivamente, in uno dei **Fondi Interni**. Ad esempio disinvestimento per Recesso o Riscatto.

Capitale Investito

È la parte dei **Versamenti** effettivamente investita, determinata al netto dei Costi di Investimento.

 Art. 2.2

Capitale Maturato

È, ad una certa data, la somma del **Capitale Maturato della Gestione Separata** "Crédit Agricole Vita Più" e del **Capitale Maturato** dei **Fondi Interni**. Il suo ammontare varia continuamente in base all'andamento degli investimenti effettuati nei comparti.

Capitale Maturato dei Fondi Interni

È la somma dei **Capitali Maturati** per ogni fondo **Intero** del **Contratto**.  Art. 4.2

Capitale Maturato della Gestione Separata

 Art. 4.1


Cliente

È il soggetto, persona fisica o giuridica, che stipula il **Contratto**, assume gli obblighi relativi, effettua i **Versamenti**, designa e modifica i **Beneficiari**, ha il diritto di richiedere la liquidazione del **Capitale Maturato** (Riscatto).

Corrisponde al **Contraente**.

Può coincidere o meno con l'**Assicurato**.

Commissioni di Investimento

Percentuale applicata ai versamenti effettuati al netto dei costi di emissione.  Art. 16.1

Compagnia

Crédit Agricole Vita S.p.A.

Comparto Multimanager

Componente dell'Investimento di tipo Unit Linked costituita da **Fondi Interni** Assicurativi.

Contraente

È il nome della parte che sottoscrive il Contratto con la Compagnia. Corrisponde con il **Cliente** (v. definizione relativa)

Contratto

Il presente **Contratto** di assicurazione, comprensivo dei suoi allegati, ivi inclusi il Regolamento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” e i Regolamenti dei **Fondi Interni**.

Costi di Cambio Profilo o Switch

Costi applicati in caso di **Cambio Profilo o Switch** (v. definizione relativa). 📄 Art. 15.2 - 15.3

Costi di Investimento

Costi gravanti sul contratto. 📄 Art. 16.1

D

Data di Adeguamento

La data alla quale la Compagnia calcola il nuovo **Capitale Maturato** della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”, e cioè:

- la **Data di Decorrenza** (in questo caso il **Capitale Maturato** è pari al **Capitale Investito**)
- ogni anniversario della **Data di Decorrenza**
- la **Data di Efficacia dell'Operazione** di ogni disinvestimento dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

Data di Decorrenza

La data di efficacia del **Contratto**, ossia il mercoledì della settimana successiva a quella in cui avviene l'addebito dei **Versamenti** al **Cliente**. Se per cause oggettive (festività, chiusura dei mercati, guasti sul sistema telematico, ecc.) le quotazioni alla data di riferimento non fossero rilevabili, si prenderà in considerazione la prima quotazione successiva immediatamente disponibile.

Data di Efficacia dell'Operazione

La data in cui viene effettivamente effettuato l'investimento o il disinvestimento dalla Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più” o dai Fondi Interni.

Tale data è il mercoledì della settimana successiva:

- alla data di ricevimento della richiesta di Riscatto
- il ricevimento della richiesta di Recesso
- il ricevimento della richiesta di Switch Per quanto riguarda il Decesso è:
- il mercoledì della settimana successiva alla data di comunicazione del decesso per il disinvestimento dei fondi.
- il giorno del decesso per il disinvestimento della Gestione Separata “Crédit Agricole Vita Più”.

Per quanto riguarda il Primo Versamento, coincide con la Data di Decorrenza.

Per quanto riguarda i Versamenti Aggiuntivi, tale data è il terzo giorno lavorativo successivo a quello in cui avviene l'addebito degli stessi.

E

Embargo

È una sanzione economica e commerciale destinata a vietare o limitare il commercio di beni, tecnologie e servizi con i paesi sanzionati.

F

Firma Digitale

Un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. In caso di sottoscrizione mediante Firma Digitale, i dati in forma elettronica, conservati dalla Compagnia potranno essere opponibili al Cliente e potranno essere

ammessi come prova della sua identità e del suo consenso all'adesione alle coperture assicurative.

Fondo Interno

Un portafoglio di strumenti finanziari gestito separatamente dagli altri attivi della Compagnia.

M

Modulo di Polizza

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e dalla Compagnia e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

Modulo di Proposta

È la proposta di stipulare il **Contratto**, che viene sottoscritta dal **Cliente** ed eventualmente accettata dalla Compagnia e che riporta i dati variabili del **Contratto**.

O

Offerta Fuori Sede

Modalità di collocamento di prodotti assicurativi tramite soggetti abilitati all'attività di distribuzione fuori dai locali degli intermediari iscritti alle sez. A, B, D, F del Registro pubblico degli intermediari assicurativi presso IVASS (anche "RUI"). I soggetti abilitati all'offerta fuori sede devono essere iscritti nella sez. E del RUI, consultabile online dal sito dell'IVASS. A titolo esemplificativo, si ha Offerta fuori sede, quando un consulente finanziario abilitato all'offerta fuori sede promuove e colloca prodotti assicurativi fuori dalle sedi o dalle filiali della banca intermediaria.

P

Premio

Prezzo che il **Cliente** paga per acquistare il diritto alle **Prestazioni Assicurate**. In questo **Contratto** è utilizzato il termine **Versamenti**.

Prestazioni Assicurate

Somma dovuta dalla Compagnia in esecuzione del contratto in caso di decesso dell'Assicurato.

🔗 Art. 8

Primo Versamento

È il primo **Versamento** effettuato dal **Cliente**.

Profilo Predefinito di Investimento

Ripartizione predefinita tra la Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e il **Comparto Multimanager**.

Proposta di adesione

È la parte del **Contratto** che viene sottoscritta dal **Cliente** e riporta i dati variabili del **Contratto**.

R

Rendimento Maturato

È l'importo corrispondente alla differenza, se positiva, tra l'ammontare percepito e l'ammontare dei versamenti (eventualmente riproporzionati in caso di Riscatto parziale).



Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

Ad esempio, se la **Data di Decorrenza** del **Contratto** è il 10 gennaio 2019, il primo anniversario della **Data di Decorrenza** è il 10 gennaio 2020 e l'anno preso a base per il calcolo del rendimento del primo anno va dal 10 ottobre 2018 al 10 ottobre 2019

Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata

È il Tasso medio di rendimento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" calcolato secondo il punto 8 del Regolamento della Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più". Il rendimento utilizzato per il calcolo è quello della fine del terzo mese antecedente la data di calcolo.

Rendimento Medio Annuo Netto della Gestione Separata

È il **Rendimento Medio Annuo della Gestione Separata** meno l'1,30%; la percentuale così individuata costituisce la misura annua di rivalutazione.



Valore della Quota

Il valore delle Quote dei **Fondi Interni** è determinato dalla Compagnia ogni mercoledì con frequenza settimanale.

Versamenti Aggiuntivi

Sono i **Versamenti** successivi al **Primo Versamento** effettuati dal **Ciente**. Il **Ciente** non ha l'obbligo di effettuare **Versamenti Aggiuntivi** e la Compagnia può decidere di non accettarli.

Versamenti Corrispondenti al Capitale Disinvestito

La somma dei **Versamenti** effettuati moltiplicata per la percentuale del **Capitale Disinvestito** rispetto al **Capitale Maturato**.

VERSAMENTI TOTALI * (CAPITALE DISINVESTITO / CAPITALE MATURATO)

Versamento

Somma di denaro che il **Ciente** versa alla Compagnia, che viene investita secondo quanto previsto dal **Contratto** e che dà diritto alle **Prestazioni Assicurate** in caso di morte o al Pagamento Anticipato del **Capitale Maturato** (Riscatto), il tutto secondo quanto previsto nel **Contratto**. La legge utilizza il termine **Premio**.



Soggetto Abilitato

Una banca che, in base ad un accordo stipulato con la Compagnia, agisce come distributore per questo prodotto assicurativo.

Switch

Operazione con cui il Contraente effettua il disinvestimento delle quote dei fondi e il contestuale reinvestimento di quanto ricevuto in quote di altri **Fondi Interni**. Art. 15.3

F - Contatti

I nostri specialisti sono a Sua disposizione per qualunque informazione e La potranno aiutare in qualsiasi momento. Potrà facilmente raggiungerli ai seguenti recapiti:

PER PARLARE AL TELEFONO DIRETTAMENTE CON I NOSTRI UFFICI:

È possibile contattare i numeri:

- **+39 02 00640299** (sede amministrativa)
- **+39 0521 912018** (sede legale e direzione generale)
- n. verde **800973015**
- numero da contattare dall'estero: **+39 02 30301025**

PER EVENTUALI INFORMAZIONI, CHIARIMENTI O INVIO DI DOCUMENTAZIONE:

È possibile inviare una richiesta scritta agli indirizzi mail:

- pec: informazioni.ca-vita@legalmail.it
- informazioni@ca-vita.it



Crédit Agricole Vita S.p.A.

Corso di Porta Vigentina, 9 - 20122 Milano

E: informazioni@ca-vita.it

<http://www.ca-vita.it/>

APPENDICE DI AGGIORNAMENTO ALLE CONDIZIONI DI ASSICURAZIONE RELATIVE AL PRODOTTO:**Strategia Più Valore (cod. 27001)**

Contratto di Assicurazione di tipo caso morte, a vita intera, multiramo, collegato alla Gestione Separata "Crédit Agricole Vita Più" e a Fondi Interni Assicurativi Unit Linked.

Con la presente appendice, sono apportate le seguenti variazioni alle **Condizioni di Assicurazione** del prodotto "**Strategia Più Valore**" (cod. 27001) e al relativo **Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo**.

Nel periodo della Campagna, in occasione del primo Versamento effettuato in fase di sottoscrizione del contratto o in caso di Versamenti Aggiuntivi, non saranno dovute le Commissioni di investimento.

Si precisa che:

- Le variazioni apportate alle Condizioni di Assicurazione del prodotto "**Strategia Più Valore**" (cod. 27001) e al relativo Documento Informativo Precontrattuale Aggiuntivo sono valide fino ad esaurimento del plafond fissato dalla Compagnia. Al termine della Campagna le variazioni apportate perderanno efficacia e il contratto verrà ristabilito alle condizioni standard.

a) Gli articoli 16.1 ("Costi di Investimento") si intende integralmente sostituito come segue:

16.1 Costi di Investimento

Sono costituiti dai seguenti elementi:

- Imposte eventualmente dovute sui Versamenti;
- Costi di Cambio Profilo o Switch, pari allo 0,30% sul capitale trasferito, con un minimo di € 10 ed un massimo di € 300.
- Commissioni di Investimento, pari a 0,00% di ogni Versamento effettuato.

Crédit Agricole Vita S.p.A.
L'Amministratore Delegato

Marco Di Guida



Informativa sulla sostenibilità degli investimenti

Ai sensi del Regolamento 2019/2088, la Gestione Separata e i Fondi Interni collegati al prodotto seguono la seguente classificazione:

1. **Art. 9:** fondi che hanno come obiettivo un “investimento sostenibile”, ovvero quell’investimento effettuato in attività economiche che, da un lato, contribuiscono ad un obiettivo ambientale (legato, ad esempio, all’impatto sulla biodiversità o l’economia circolare) o sociale (legato, ad esempio, alla lotta contro la disuguaglianza o alla coesione sociale) e, dall’altro, non arrecano un danno significativo ad altri obiettivi di sostenibilità. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance, tra cui, ad esempio, strutture di gestione solide e rispetto degli obblighi fiscali;
2. **Art. 8:** fondi che sono gestiti in modo da promuovere caratteristiche ambientali o sociali. Le imprese beneficiarie di tali investimenti rispettano le pratiche di buona governance;
3. **Art. 6:** fondi non compresi nella classificazione di cui ai punti precedenti che non perseguono obiettivi di sostenibilità o la cui gestione non è orientata anche alla promozione di caratteristiche di sostenibilità ambientale, sociale o di governance.

Tutte le tipologie di fondi sopra menzionati integrano i rischi di sostenibilità, ovvero quei rischi che si possono manifestare a seguito di un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che può provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell’investimento, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, esaurimento delle risorse naturali, degrado ambientale, violazione dei diritti umani, abuso d’ufficio e corruzione, problematiche sociali e concernenti il personale.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono pertanto conto dei criteri dell’UE per le attività economiche ecosostenibili ai sensi del Reg. UE 2020/852. Si evidenzia, tuttavia, che il prodotto permette di investire anche in una Gestione Separata e nel Fondo Interno “Flex AM” classificati come art. 8. Si evidenzia, inoltre, che non è possibile fornire la quota investita in strumenti finanziari classificati come art. 8 in quanto tale percentuale è strettamente correlata alle scelte di investimento del Cliente.

Per maggiori informazioni sulla gestione dei rischi di sostenibilità e dei relativi effetti negativi sui fattori di sostenibilità perseguiti dalla Compagnia si veda il seguente paragrafo dedicato.

Gestione Separata e Fondi Interni

Di seguito si riporta la classificazione della Gestione Separata e dei Fondi Interni ai sensi del “Regolamento 2019/2088”:

Rischi di Sostenibilità

L’investimento nella Gestione Separata e nei Fondi interni implica rischi di sostenibilità che sono gestiti e integrati nelle operazioni di business della Compagnia, tramite una strategia d’investimento che si ispira alle linee guida del Gruppo Crédit Agricole Assurances (CAA).

Per maggiori informazioni sull’approccio seguito dalla Compagnia nella gestione dei rischi di sostenibilità si rimanda al documento “Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni d’investimento sui fattori di sostenibilità” e alle relative relazioni periodiche all’indirizzo <https://www.ca-vita.it/sostenibilita>.

Nome Fondo	Classificazione
Gestione Separata: CA Vita Più	Art. 8
Flex AM	Art. 8
Flex AN	Art. 6
Flex JP	Art. 6
Flex FT	Art. 6
Flex EZ	Art. 6

Nell'implementare tale strategia, CAV si affida per la Gestione Sperata e per il Fondo Interno "Flex AM" ad Amundi SGR mentre per il Fondo Interno "Flex AN" a Anima Asset Manager, per il Fondo Interno "Flex JP" a JP Morgan Asset Manager, per il Fondo Interno "Flex FT" a Franklin Templeton e, infine, per il Fondo Interno "Flex EZ" ad Eurizon Capital SGR.

Per gli strumenti classificati come art. 8 in allegato al presente documento sono disponibili le informazioni di dettaglio sulle scelte di sostenibilità come richiesto dall'Allegato II (per i fondi art. 8) del Regolamento Delegato 2021/1288.

Di seguito si riportano maggiori informazioni delle politiche di sostenibilità adottate dagli asset manager di cui la Compagnia si avvale per la gestione degli strumenti finanziari collegati al presente prodotto.

Amundi SGR

Amundi nei suoi processi decisionali in materia di investimento, al fine di effettuare una più completa valutazione dei rischi e delle opportunità di investimento, prende in considerazione, oltre a criteri di natura economica e finanziaria, anche gli aspetti ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG"), ivi inclusi i fattori di sostenibilità e i rischi di sostenibilità. L'approccio sviluppato da Amundi rispetto alla valutazione dei rischi di sostenibilità mira a misurare le prestazioni in termini di sostenibilità di un emittente, quale, ad esempio, la sua capacità di prevedere e gestire i rischi di sostenibilità e le opportunità connesse alle proprie caratteristiche specifiche e al proprio settore industriale di appartenenza. Inoltre, Amundi valuta gli emittenti degli strumenti finanziari inseriti in portafoglio in relazione alla loro capacità di gestire gli impatti negativi che le loro attività potrebbero avere sui fattori di sostenibilità adottando criteri di esclusione applicati per identificare e valutare i rischi di sostenibilità nell'ambito di investimento degli attivi e del rendimento dei prodotti finanziari. In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da Amundi, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet www.amundi.it

Eurizon Capital SGR

Eurizon Capital, in linea con gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha definito specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari volte all'integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del Processo di Investimento dei patrimoni gestiti tra cui "esclusioni e restrizioni SRI", "esclusioni e restrizioni ESG" e "azionariato attivo". In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da Eurizon Capital, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet www.eurizoncapital.com.

Anima SGR

Anima SGR recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento UE 2088/2019). La SGR controlla i rischi di sostenibilità mediante l'elaborazione ed il monitoraggio dei rating di sostenibilità degli emittenti, basati sui punteggi/rating E, S e G forniti da info provider specializzati, i quali calcolano tali punteggi/rating sulla base di una serie di criteri differenziati per settori di attività per gli emittenti corporate e di criteri specifici per gli emittenti governativi. L'attività di monitoraggio tiene in considerazione, oltre al livello dei punteggi/rating stessi, le percentuali di portafoglio su cui sono disponibili i punteggi/rating Ambientale (E), Sociale (S) e di Governance (G), così come la concentrazione dei portafogli per classi di rating. Per i fondi di fondi, le gestioni patrimoniali in fondi e altre tipologie di prodotto assimilati, il controllo dei rischi di sostenibilità viene realizzato attraverso la valutazione delle strategie e degli approcci ESG dei fondi i cui portafogli sono investiti. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione dedicata del sito internet <https://www.animasgr.it/d/IT/Downloads/Policy/Policy-ESG-IT.pdf>

Franklin Templeton

Franklin Templeton integra valutazioni circa i rischi di sostenibilità all'interno della propria ricerca, analisi e decisioni di investimento. In particolare, per la maggior parte degli asset in portafoglio, il team di analisi di Franklin Templeton analizza e valuta il grado di integrazione dei rischi di sostenibilità all'interno del processo di investimento dei fondi sottostanti. Franklin Templeton valuta come i fattori di rischio di sostenibilità sono integrati nei processi di gestione su quattro categorie: people, process, portfolio, e performance. In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da Franklin Templeton, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet www.franklintempleton.it.

JP Morgan Asset Management

JP Morgan considera il rischio di sostenibilità come parte dei processi complessivi di gestione del rischio e ciò può, a seconda della specifica opportunità di investimento, essere rilevante per determinare il rischio complessivo del portafoglio. JP Morgan richiede a tutti i team di gestione di incorporare i fattori ESG in modo significativo, quotidiano e coerente. JP Morgan ha sviluppato un processo di monitoraggio per assicurarsi che i team di investimento incorporino i fattori ESG come parte del proprio sistema di revisione degli investimenti in modo consistente. In merito ad approfondimenti sull'approccio alla sostenibilità adottato da JP Morgan Asset Management, si rimanda alla sezione dedicata del sito internet <https://am.jpmorgan.com>.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: CA Vita Flex AM

Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☐ ☐ Sì

☐ ☒ ☐ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il fondo interno CA Vita Flex AM promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, attraverso la considerazione - da parte del gestore delegato Amundi - della classificazione SFDR degli OICR oggetto di investimento nell'ambito della selezione degli stessi. In particolare, si privilegeranno OICR classificati art. 8 o 9 secondo il regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Non è stato pertanto designato alcun indice di riferimento ESG.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal fondo interno è il peso percentuale degli OICR sottostanti classificati in base agli articoli 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088). Tale peso è previsto in misura almeno pari al 50%.

● Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli investimenti sottostanti sono ritenuti sostenibili quando:

- la società detenute dall'OICR segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società detenuta dell'OICR non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come “best performer” (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, per gli obiettivi dell’investimento sostenibile si fa riferimento alle policy del gestore terzo.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo attraverso OICR del gestore delegato Amundi non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, i criteri adottati per evitare che gli investimenti sostenibili non arrechino un danno significativo a nessuno degli altri obiettivi di investimento sostenibile dipendono dall’approccio seguito dalla società di gestione dell’OICR sottostante. In questi casi Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore selezionato, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Per quanto riguarda gli investimenti in OICR del gestore delegato Amundi, gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un'intensità di CO2 che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell'ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell'ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la modalità adottata per tenere in considerazione gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Per quanto riguarda gli OICR del gestore delegato Amundi, le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e dei i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani

dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo viene preso in considerazione l'indicatore obbligatorio universale dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità n. 14 di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, laddove applicabile, attraverso una combinazione di

- politiche di esclusione relative alle imprese implicate nella produzione, utilizzo, assemblaggio, riparazione, promozione, vendita, distribuzione, importazione, esportazione, stoccaggio, detenzione o trasporto delle mine antipersona, delle munizioni e submunizioni cluster e di loro singoli componenti, vietate dalla Convenzione firmata a Ottawa il 3 dicembre 1997, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 26 marzo 1999, n. 106, e dalla Convenzione di Oslo sulla messa al bando delle munizioni a grappolo, fatta a Dublino il 30 maggio 2008, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 14 giugno 2011, n. 95.
- politiche di due diligence nel processo di selezione di OICR gestiti da società terze. Amundi esegue una valutazione qualitativa basata sulla Politica di investimento responsabile del gestore patrimoniale, inclusa la sua politica di esclusione, i suoi approcci di investimento responsabile (best-in-class, integrazione ESG, impatto, politica di voto, politica di impegno) e anche a livello di prodotto finanziario (quali caratteristiche SFDR e tassonomia UE, principali impatti avversi, emissioni di gas serra e rendicontazione).

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Crédit Agricole Vita sul sito www.ca-vita.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Lo scopo del Fondo, attraverso l'investimento di capitali in attivi la cui performance è legata principalmente al mercato azionario, obbligazionario e monetario, diversificati ed opportunamente selezionati, è quello di incrementarne il valore nel medio-lungo periodo attraverso una gestione professionale di portafoglio e secondo principi di ripartizione del rischio.

La politica d'investimento sarà volta a ottimizzare il rendimento del Portafoglio, espresso in euro, nel rispetto di un budget di rischio, identificabile in un VAR 99% mensile pari a -15,6%.

Il Fondo non è assistito da alcuna garanzia, né da alcuna protezione del capitale. La gestione finanziaria è attiva. Non è ammesso l'utilizzo diretto di strumenti derivati. Il rischio di cambio non è coperto.

Nell'ambito dei criteri di scelta degli investimenti, il Fondo investe esclusivamente nelle seguenti

categorie di strumenti finanziari:

- Fondi di investimento mobiliari, diversi dai fondi riservati o speculativi, con le seguenti caratteristiche:
 - OICR armonizzati ai sensi della direttiva 2009/65/CE. In questa categoria rientrano anche gli ETF (Exchange Trade Fund);
 - OICR nazionali, non armonizzati, commercializzati in Italia;
 - OICR esteri, non armonizzati, autorizzati alla commercializzazione in Italia.
- Strumenti monetari emessi o garantiti da soggetti residenti in Stati della zona A, o da organizzazioni internazionali cui aderiscano uno o più dei predetti Stati membri dell'Unione Europea, che rientrino nelle seguenti tipologie con scadenza non superiore a 6 mesi: depositi bancari in conto corrente, operazioni di pronti contro termine, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario

● **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che si persegue nel continuo un obiettivo di detenere, per un peso almeno pari al 50%, OICR classificati in base all'art. 8 o 9 del regolamento SFDR (Regolamento (UE) 2019/2088).

● **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe il fondo interno è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

Il fondo interno investe anche in OICR gestiti da altre società non appartenenti al Gruppo Amundi. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

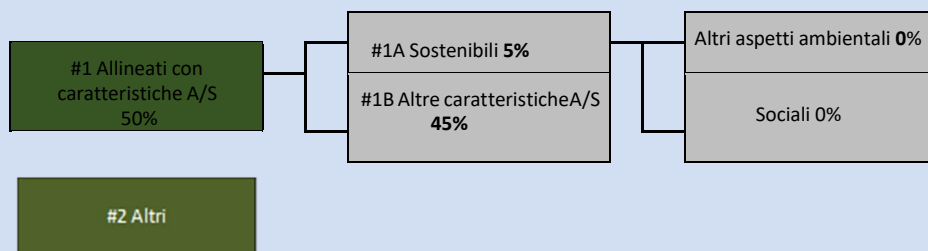


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Il 50% degli investimenti del fondo promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

In aggiunta, il fondo interno si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altri investimenti allineati alle caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Nella rappresentazione sopra fornita non si ritiene opportuno specificare la % di investimenti attribuibili a "Altri aspetti ambientali" o "sociali" in quanto non determinabili con sufficientemente precisione a priori.



● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del fondo interno.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

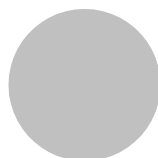
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

Investimenti allineati alla tassonomia
comprese le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Investimenti allineati alla tassonomia
escluse le obbligazioni sovrane*

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)
■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

 sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Il fondo interno non è vincolato a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria "#2Altri" sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dal fondo interno.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

● In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Non applicabile.

● In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita link www.ca-vita.it

Informativa pre-contrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Nome del prodotto: Crédit Agricole Vita Più
Identificativo della persona giuridica: 815600712E1764BEF578

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☒ ☒ ☐ Sì

☒ ☐ ☒ No

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale**: ____%

☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del **5 %** di investimenti sostenibili

☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

La Gestione Separata Crédit Agricole Vita Più promuove una pluralità eterogenea di caratteristiche ambientali e/o sociali, selezionando gli investimenti attraverso l'adozione di uno specifico impianto di analisi e di una metodologia di *scoring ESG* definita dal gestore delegato Amundi SGR S.p.A. (di seguito "Amundi"), che si realizza attraverso i tre seguenti pilastri:

1. L'obiettivo di avere un punteggio medio ESG del portafoglio non inferiore a **0 (D)**.
2. L'esclusione in fase di investimento di emittenti con rating ESG inferiore o pari al valore minimo predefinito **E**.
3. In fase di investimento del portafoglio, esclusione degli emittenti degli strumenti finanziari che adottano condotte che violano specifiche convenzioni internazionali e/o leggi nazionali. A queste si aggiungono politiche settoriali specifiche di esclusione nei confronti di settori industriali controversi. Ad esempio, sono esclusi i titoli emessi da società coinvolte in armi controverse o che generano i propri ricavi dal carbone, così come sono esclusi i titoli delle società coinvolte nella produzione e distribuzione del tabacco e, in generale, quelle coinvolte in controversie riconducibili ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.

● Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L'indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dalla Gestione Separata è il punteggio ESG del Portafoglio, ottenuto come media ponderata dei punteggi dei singoli titoli, non inferiore al valore minimo predefinito.

Il punteggio ESG è calcolato da Amundi e attribuito ai singoli strumenti finanziari, secondo un approccio "*best in class*": a ciascun emittente viene assegnato un punteggio quantitativo,

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

rapportato alla media del settore, in modo da distinguere i comportamenti degli emittenti più virtuosi. Il punteggio ESG di un emittente societario è valutato in rapporto alle prestazioni medie del settore industriale di appartenenza, a livello globale e sulla base dei criteri rilevanti per il settore; la valutazione è il risultato dell'aggregazione delle seguenti tre dimensioni: i) dimensione ambientale (E), che esamina la capacità delle aziende di controllare il loro impatto ambientale diretto e indiretto, limitando il loro consumo energetico, riducendo le loro emissioni di gas a effetto serra, contrastando l'esaurimento delle risorse e proteggendo la biodiversità; ii) dimensione sociale (S), che misura il modo in cui un emittente opera con riguardo alla gestione del proprio capitale umano e al rispetto dei diritti umani in generale; iii) dimensione di governance (G), che valuta la capacità dell'emittente di assicurare un efficace assetto di *corporate governance* e di generare valore nel lungo termine.

Nello specifico, sono stati definiti da Amundi 17 criteri generici, comuni a tutte le società e 21 criteri specifici per attribuire un rating agli emittenti privati, mentre, per la definizione del rating degli emittenti sovrani vengono utilizzati circa 50 indicatori, raggruppati a loro volta in otto categorie. Ad ogni indicatore è attribuito un peso che porterà alla definizione del rating dell'emittente.

Criteri Intrasettoriali

Ambiente: 1- Emissioni di gas effetto serra e consumo energetico, 2- Gestione idrica, 3- Biodiversità, inquinamento e gestione dei rifiuti, 4- Catena di approvvigionamento (aspetti ambientali)

Sociale: 5- Salute e sicurezza, 6- Condizioni di lavoro, 7- Relazioni di lavoro, 8- Catena di approvvigionamento (aspetti sociali), 9- Responsabilità di prodotto & Cliente, 10- Coinvolgimento delle comunità locali e diritti umani

Governance: 11- Struttura del Consiglio di Amministrazione, 12- Audit e controllo, 13- Retribuzioni, 14- Diritti degli azionisti, 15- Etica, 16- Pratiche fiscali, 17- Strategia ESG

Criteri settoriali

Ambiente: 1- Energia pulita, 2- Veicoli verdi, 3- Chimica verde, 4- Costruzioni sostenibili, 5- Gestione forestale responsabile, 6- Riciclo della carta, 7- Investimenti e finanziamenti verdi, 8- Assicurazioni verdi, 9- Attività verdi, 10- Imballaggi

Sociale: 11- Bioetica, 12- Marketing responsabile, 13- Prodotti salutari, 14- Rischi correlati al tabacco, 15- Sicurezza dei veicoli, 16- Sicurezza dei passeggeri, 17- Responsabilità dei media, 18- Sicurezza e privacy dei dati, 19- Divario digitale, 20- Indice sull'accesso ai medicinali, 21- Accesso ai servizi finanziari

Categorie emittenti sovrani

Categorie emittenti sovrani

Ambiente: 1- Cambiamento climatico, 2- Capitale naturale

Sociale: 3- Diritti umani, 4- Coesione sociale, 5- Capitale umano, 6- Diritti civili

Governance: 7- Etica del governo, 8- Ambiente economico;

Il punteggio ESG, di tipo quantitativo, viene poi riportato su una scala alfabetica, determinando il rating ESG dell'emittente del titolo finanziario; il rating ESG è definito su una scala alfabetica di 7 livelli che va da "A", la migliore, a "G", la peggiore, sulla base delle prestazioni degli emittenti con riguardo agli aspetti ambientale, sociale e di governo societario.

● **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Gli investimenti sono ritenuti sostenibili nella misura in cui:

- la società oggetto dell'investimento segue le migliori pratiche ambientali o sociali, valutate secondo il sistema di rating ESG adottato dal gestore delegato Amundi;
- la società oggetto dell'investimento non è coinvolta in attività di produzione di beni o nella fornitura di servizi che possano arrecare danno all'ambiente o alla società.

Ai fini di individuare gli emittenti con le migliori pratiche ambientali e sociali, viene utilizzata una metodologia proprietaria di Amundi volta a identificare le società che in termini relativi rispetto al settore di appartenenza, si posizionano come "best performer" (migliori) su almeno uno dei fattori ambientali o sociali che risultano materiali.

Per essere considerata “best performer”, una società deve raggiungere un rating almeno pari a C (in una scala da A a G) all’interno del proprio settore su almeno uno dei fattori ambientali e sociali che risultano materiali. La materialità dei fattori ambientali e sociali è definita a livello di settore e si basa sulla metodologia di analisi ESG che combina dati extra finanziari e analisi qualitativa su tematiche sostenibili. Un fattore è considerato materiale se contribuisce per più del 10% all’intero score ESG. Per quanto riguarda il settore energetico, per esempio, i fattori materiali sono: emissioni ed energia, biodiversità e inquinamento, salute e sicurezza, comunità locali e diritti umani.

Ai fini del rispetto del secondo criterio, sono prese in considerazione quelle società che non hanno significativa esposizione ad attività non compatibili con il criterio di sostenibilità indicato sopra (come ad esempio: attività legate al tabacco, armi, gioco d’azzardo, carbone, produzione di carne, fertilizzanti e pesticidi, plastica usa e getta).

La natura sostenibile di un investimento è verificata sulla società e non sul titolo emesso dalla stessa.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?**

Al fine di assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo a obiettivi ambientali o sociali, vengono utilizzati due criteri di selezione:

- Il primo criterio di selezione si basa sul monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, laddove siano disponibili dati affidabili. Ciò avviene mediante una combinazione di indicatori (es.: intensità di emissione di gas serra) e specifici livelli di soglia o regole (es.: che l’intensità di emissione di carbonio dell’emittente oggetto di investimento non appartenga all’ultimo decile del proprio settore). Sono già presi in considerazione specifici indicatori dei principali effetti avversi all’interno della Politica sugli investimenti sostenibili del gestore delegato Amundi. Queste esclusioni che si applicano in anticipo rispetto alle verifiche descritte sopra, riguardano: esclusioni di armi controverse, violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, carbone e tabacco.
- Oltre agli specifici fattori di sostenibilità coperti dal primo criterio, è stato definito un secondo criterio di selezione con lo scopo di verificare che la società emittente non registri una performance negativa da un punto di vista ambientale e sociale rispetto al settore di appartenenza. Tale filtro corrisponde ad un punteggio su fattori ambientali e sociali superiore o uguale a E nell’ambito della scala di valutazione adottata dal gestore delegato Amundi.

- **In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?**

Gli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione tramite il monitoraggio degli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di cui all’Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022, a condizione che siano disponibili dati affidabili, per il tramite della combinazione dei seguenti indicatori e specifici livelli soglia o regole:

- avere un’intensità di CO2 che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore (regola applicata solo con riguardo ai settori a più alta intensità), e
- avere una diversità di genere nel consiglio di amministrazione che non rientra nell’ultimo decile in confronto alle altre società del suo settore, e
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alle condizioni di lavoro e diritti umani
- dare trasparenza di ogni controversia relativa alla biodiversità e inquinamento.

Nell’ambito della politica di esclusione, sono comunque presi in considerazione gli indicatori specifici dei principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità, in quanto parte della Politica di Investimento Responsabile di Amundi. Queste esclusioni, che si applicano a monte delle verifiche sopra descritte, riguardano le armi controverse, le violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, il carbone e il tabacco.

- **In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:**

Le Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani sono integrati nella metodologia di assegnazione del punteggio ESG adottata dal gestore delegato Amundi.

Il sistema di elaborazione dei rating ESG valuta gli emittenti utilizzando i dati disponibili forniti da data providers terzi. Ad esempio, il modello presenta un criterio dedicato chiamato "Community Involvement & Human Rights" che si applica a tutti i settori in aggiunta ad altri criteri connessi ai diritti umani incluse supply chains socialmente responsabili, condizioni di lavoro e rapporti di lavoro. Inoltre, vengono monitorate, su base almeno trimestrale, questioni controverse quali quelle che riguardano la violazione dei diritti umani. Al manifestarsi di una controversia, gli analisti valutano la situazione ed attribuiscono alla controversia un punteggio (utilizzando la metodologia proprietaria di Amundi) e stabiliscono la migliore linea di condotta. I punteggi delle controversie sono aggiornati trimestralmente al fine di seguirne l'andamento e i risultati dei rimedi risolutivi.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì, nella gestione del Fondo vengono presi in considerazione tutti gli indicatori obbligatori universali dei PAI di cui all'Allegato 1, del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022 applicabili alla strategia del Fondo attraverso una combinazione di politiche di esclusione (settoriali e normative), l'integrazione del rating ESG nei processi di investimento, e il monitoraggio delle controversie.

- Esclusioni: sono state definite talune regole per operare esclusioni di tipo normativo, settoriale e relative a specifiche attività che coprono alcuni indicatori di sostenibilità chiave elencati nell'Allegato 1 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione Europea del 6 aprile 2022.
- Integrazione dei fattori ESG: è stato definito un livello minimo di integrazione ESG (esclusione degli emittenti con rating pari a "G" e miglior punteggio medio ponderato ESG superiore a quello del parametro di riferimento applicabile). Anche i 38 criteri utilizzati nella valutazione ESG sono stati concepiti per tenere conto sia dei principali impatti sui fattori di sostenibilità sia della qualità delle azioni di mitigazione intraprese.
- Monitoraggio delle controversie: è stato sviluppato un sistema di tracciamento delle controversie che si avvale della rilevazione sistematica delle controversie e del loro livello di gravità operata da tre data provider esterni. Questo approccio quantitativo è arricchito da un'approfondita valutazione delle controversie più gravi, condotta dagli analisti ESG, e dalla periodica revisione della loro evoluzione. Questo approccio si applica a tutti i fondi del gestore delegato Amundi.

Per ulteriori informazioni circa il modo in cui gli indicatori obbligatori universali dei PAI sono considerati si rimanda all'informativa fornita da Amundi disponibile sul sito www.amundi.it.

☐ No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

La finalità della gestione è il perseguimento di un adeguato livello di sicurezza, redditività, liquidità e diversificazione degli investimenti volto a ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio in funzione delle garanzie offerte dai contratti collegati alla Gestione Separata.

Gli attivi in carico alla Gestione Separata sono principalmente riconducibili al mercato obbligazionario europeo e sono denominati in euro. Sono altresì possibili altri investimenti, ammissibili ai sensi della normativa vigente, che comunque rappresentano una percentuale contenuta della composizione della Gestione Separata: tra questi, in particolare, si rilevano le posizioni esposte al rischio di oscillazioni del mercato azionario (azioni o fondi azionari).

Per la componente obbligazionaria, gli investimenti sono orientati in obbligazioni emesse da società, stati o enti sopranazionali che, secondo le valutazioni della compagnia, presentano un buon livello di solvibilità creditizia. Al fine di effettuare tale valutazione la compagnia tiene anche in considerazione le valutazioni sul merito di credito pubblicate dalla Agenzie di rating.

- **Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?**

Le strategie di investimento ESG applicate al Fondo ne vincolano la selezione degli investimenti dal momento che:

- Si persegue nel continuo un obiettivo di punteggio ESG minimo del Portafoglio, tramite il quale è possibile verificare se e in che misura viene realizzata la promozione delle caratteristiche ESG nelle decisioni di investimento. In particolare, viene individuato uno score ESG minimo non inferiore a 0 (D).
- Si escludono in fase di investimento gli emittenti a cui è attribuito un rating ESG inferiore o uguale a "E" al momento dell'acquisto.
- Sono applicate in fase di investimento esclusioni di settore su carbone, esplorazione di petrolio e gas naturale, petrolio e gas naturale non convenzionali e tabacco

- Sono applicate in fase di investimento esclusioni normative (violazione delle norme internazionali su produzione, vendita e stoccaggio di mine antiuomo e bombe a grappolo, armi chimiche, biologiche e uranio impoverito; violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite).
- **Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?**

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?**

Per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti, Amundi si avvale della propria metodologia di attribuzione di punteggi ESG. Tale metodologia è basata sul sistema di analisi ESG proprietario di Amundi che annovera 38 criteri (alcuni generici, alcuni settoriali specifici), inclusi criteri di governance. Per quanto riguarda la dimensione governance, Amundi valuta la capacità di un emittente di provvedere ad un efficace assetto di governance in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi aziendali di lungo termine (ad esempio, garantire il valore dell'impresa nel lungo termine). I sotto-criteri di governance presi in considerazione sono: struttura del consiglio di amministrazione, audit e controllo, remunerazione, diritti degli azionisti, etica, pratiche fiscali e strategia ESG. La scala di rating ESG di Amundi utilizza 7 livelli, che variano da "A" (punteggi più alti) a "G" (punteggi più bassi). Gli emittenti con rating G sono esclusi dall'universo di investimento.

Ogni strumento finanziario emesso da società o con sottostante un emittente/emissione societario/a (azioni, obbligazioni, derivati connessi a società, ETF azionari e obbligazionari ESG) in cui investe la Gestione Separata è valutato su base continuativa al fine di verificare, per il tramite di criteri di vaglio normativo basati sul Global Compact delle Nazioni Unite, che l'emittente societario rispetti pratiche di buona governance. L'ESG Rating Committee esamina mensilmente gli elenchi delle società in violazione dei principi del Global Compact che sono state conseguentemente declassate a rating "G" e, pertanto, sono oggetto di valutazione e di costante monitoraggio anche al fine di identificare le misure ritenute di volta in volta più opportune.

La Gestione Separata investe in OICR gestiti da altre società. In tali casi, la valutazione circa il rispetto di pratiche di buona governance dipende dall'approccio seguito dalla società di gestione dell'OICR sottostante.

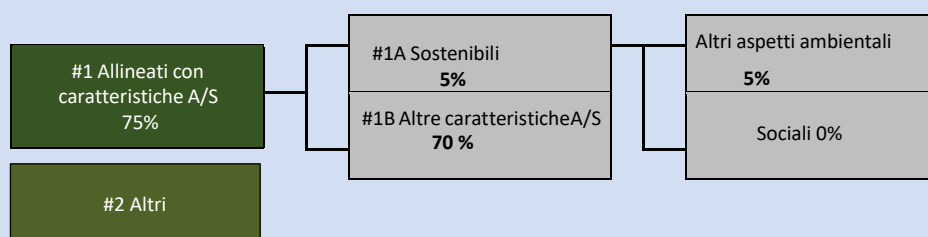


Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

Il 75% degli investimenti della Gestione Separata promuovono caratteristiche ambientali e sociali in linea con gli elementi vincolanti della strategia di investimento.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

In aggiunta, la Gestione Separata si impegna ad avere un minimo del 5% del portafoglio in investimenti sostenibili



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:



Per essere in linea con la Tassonomia dell'UE, i criteri per i **combustibili fossili** includono limitazioni alle emissioni e la conversione totale ad energia rinnovabile o combustibili fossili a bassa emissione entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare**, i criteri includono l'analisi esaustiva delle regole di sicurezza e gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

L'investimento in strumenti derivati non è utilizzato ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali della Gestione Separata.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non è prevista una misura minima diretta verso investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale allineati alla tassonomia UE.

● **Questo prodotto finanziario investe in attività collegate a combustibili fossili e/o energia nucleare in linea con la Tassonomia dell'UE¹?**

- ☐ Sì
- ☐ A combustibili fossili ☐ A energia nucleare
- ☒ No

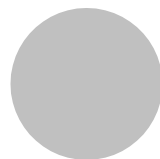
¹Le attività collegate a combustibili fossili e/o nucleare sono in linea con la Tassonomia dell'UE solamente quando contribuiscono a limitare il cambiamento climatico ("mitigazione del cambiamento climatico") e non arrecano danno significativo ad alcun obiettivo della Tassonomia dell'UE - si veda nota nel margine sinistro. La lista completa dei criteri per le attività economiche collegate ai combustibili fossili e all'energia nucleare che sono in linea con la Tassonomia dell'UE sono elencati nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

**Investimenti allineati alla tassonomia
comprese le obbligazioni sovrane***

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)

■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



**Investimenti allineati alla tassonomia
escluse le obbligazioni sovrane***

■ Allineati alla Tassonomia
(no combustibili fossili e
nucleare) (0%)

■ Non allineati alla
tassonomia (100%)



Questo grafico rappresenta il % degli investimenti totali.

* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

Non è prevista una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Il prodotto sarà vincolato a detenere una percentuale minima del 5% di investimenti sostenibili. Tali investimenti avranno, in maggior misura, un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La Gestione Separata non è vincolata a detenere una percentuale minima di investimenti socialmente sostenibili.



Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri", qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Nella categoria “#2Altri” sono inclusi la liquidità e gli strumenti finanziari privi di rating ESG da parte di Amundi.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non vengono utilizzati indici di riferimento al fine di misurare il raggiungimento di ciascuna caratteristica ambientale e/o sociale promossa dalla Gestione Separata.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

- **In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Non applicabile.

- **In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?**

Non applicabile.

- **In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Non applicabile.

- **Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?**

Non applicabile.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web di Crédit Agricole Vita al link <https://www.ca-vita.it/investimento/strategia-piu-valore>